



CITTA' DI CAVE

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

~~C.C./G.M. n. 32 del 27/02/2020~~

~~il Segretario Comunale~~



F.to Segretario Generale
Dott.ssa Giada De Francesco

INDICE

- 1 Sezione Strategica (SeS)
- 2 Sezione Operativa (SeO) - Parte I
- 3 Sezione Operativa (SeO) - Parte II

COMUNE DI CAVE

PROVINCIA DI ROMA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE STRATEGICA (SeS) Periodo 2020-2024

Codice

Codice	Descrizione
0010	CULTURA
0020	ISTRUZIONE
0030	AMBIENTE
0040	GEMELLAGGIO
0070	BILANCIO E PATRIMONIO
0080	SPORT
0090	ATTIVITA' PRODUTTIVE.
0100	LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA
0110	POLITICHE SOCIALI
0120	SANITA'
0130	POLITICHE GIOVANILI.

SCHEMA ANALITICA LINEA 00100000

Linea n. 00100000	CULTURA
Periodo Mandato	Dal 26/05/2019 al 26/5/2024
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	SILVIA BARONI
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	1 Dipartimento

L'Amministrazione, insieme con la Proloco di Cave, consoliderà la collaborazione proficua con le associazioni del territorio, creando un dibattito intergenerazionale fatto di punti di vista, stimoli e di cooperazione per la crescita culturale del paese. Si cercherà di creare un virtuoso circuito che vede nell'Amministrazione pubblica il soggetto principale nella programmazione proposta dalle associazioni culturali, accogliendo iniziative, idee e risorse provenienti dal tessuto sociale e permettendo alle varie realtà di completare il calendario di eventi cittadini, con il comune obiettivo di aumentarne non solo il numero, ma anche la qualità delle proposte. In questo modo la cultura diventa non solo un'occasione di crescita e formazione per tutti, ma anche una grande opportunità di rilancio promozionale per la città intera. Fondamentale è quindi il ruolo dell'associazionismo culturale come produttore di iniziative coordinate con l'Ente. La grande scommessa sarà quella di potenziare il turismo culturale ed enogastronomico della città coinvolgendo insieme: Amministrazione, Proloco, Scuola, Associazioni, Strutture ricettive e commerciali. Le azioni in programma sono:

- Ampliamento del Museo Lorenzo Ferri per migliorare l'offerta verso il fruitore, le scuole e il territorio, rafforzando la collaborazione con il Sistema Museale Territoriale dei Monti Prenestini e della Valle del Giovencano (Pre.Gio);
- Realizzazione del Parco Archeologico Comunale in zona Colle Palme, che sarà caratterizzato da un luogo adibito alla conoscenza del patrimonio archeologico della città e da una parte ludico-ricreativa;
- Attenzione verso il materiale ben conservato del Museo della Civiltà Contadina, che verrà selezionato per creare la Sezione Locale che spieghi le tre principali fonti di ricchezza che hanno caratterizzato il territorio dal 1900 al 1970 (Baco, Tabacco e Castagna);
- Miglioramento del Teatro Comunale che faciliti la crescita dell'offerta considerando il grande potenziale che ha rispetto al territorio limitrofo;
- Riqualificazione di Palazzo Leoncelli;
- Strutturazione di un Percorso Liberty ben definito e riconoscibile in continuità con il lavoro già fatto, creando una sensibilità e una conoscenza del cittadino del patrimonio artistico presente nella città;
- Realizzazione del progetto "Bandiera Lilla" dove i luoghi e le manifestazioni culturali possano essere accessibili e di interesse per tutti;
- Realizzazione di un Festival Musicale in memoria di quella che è stata una tra le grandi potenzialità di Cave, aperto a tutte le generazioni e a tutte le tipologie di musiche esistenti nel territorio;
- Miglioramento della Segnaletica Turistica, anche con l'utilizzo di supporti multimediali, che renda facile la fruibilità dei luoghi di interesse;
- Realizzazione di Percorsi Naturalistici che possano far ammirare il grande patrimonio del Comune di Cave;
- Realizzazione e digitalizzazione dell'Archivio Storico Comunale per una migliore fruibilità.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00200000

Linea n. 00200000	ISTRUZIONE
Periodo Mandato	Dal 26/05/2019 al 26/5/2024
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	SILVIA BARONI
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	1 Dipartimento

Il sistema dell'istruzione nei suoi diversi gradi svolge un ruolo fondamentale nella formazione del cittadino di domani, ma soprattutto nell'affermazione di un insieme di valori in cui la comunità si specchia, attivando il ruolo fondamentale della famiglia, le risorse e le potenzialità individuali dei nostri bambini e ragazzi, in una visione integrata dei diversi sottosistemi. L'ente locale è chiamato a garantire risorse e progettualità, nell'integrazione con le realtà locali, nella valorizzazione del territorio e della sua storia, nella capacità di proiezione nella realtà europea. A questo proposito si porterà avanti il percorso di "SINERGIA" che si prefigge di sostenere l'attività delle scuole del territorio (asilo nido, infanzia statale e paritaria, primaria, secondaria di 1° e 2° grado) per far sì che gli attori di questa realtà scuola, famiglia ed ente, camminino insieme verso lo stesso punto di arrivo, la formazione del futuro cittadino consapevole e ben inserito nel contesto sociale. Nell'ASILO NIDO COMUNALE si cercherà di mantenere un ambiente consono all'utilizzo e adeguato a bambini dai 3 mesi ai 3 anni. Nelle scuole dell'INFANZIA sarà data importanza alla frequenza costante, perché è assodato che già a partire da questa fascia di età si costruiscono le basi per una crescita armonica e per lo sviluppo della personalità di ogni alunno. Pertanto continueremo a sostenere i progetti dell'Infanzia Statale e della scuola paritaria attraverso l'attivazione e continuazione di un progetto di integrazione scolastica e di dialogo con le famiglie. Per la scuola PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO l'Amministrazione sosterrà in continuo legame sinergico, il miglioramento dell'offerta formativa delle scuole e il potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere e dell'informatica.

Ciò verrà realizzato attraverso il Piano Diritto allo Studio già esistente che verrà potenziato ancora di più per facilitare e agevolare la frequenza nella scuola dell'infanzia e dell'obbligo a tutti i minori in pari misura, cercando di contenere l'inadempienza dell'obbligo scolastico, di attivare interventi atti a favorire la sperimentazione didattica ed educativa e l'innovazione metodologica, di garantire un'adeguata assistenza, con personale qualificato, finalizzata alla migliore integrazione degli alunni disabili, assicurare a tutti gli alunni residenti i servizi scolastici necessari come servizio mensa e scuolabus. Verranno, inoltre, garantite le relazioni col territorio (Museo Civico, Biblioteca Comunale, Patrimonio storico-artistico e naturale). Si continuerà nel progetto di riqualificazione e messa in sicurezza delle strutture e dei servizi scolastici come è stato fatto in questi anni, destinando specifiche risorse secondo una scala di priorità. Per le scuole SECONDARIE DI SECONDO GRADO considerando che la loro presenza è importante per il Comune di Cave, si cercherà di fare rete, migliorando la collaborazione a fronte di progetti che portino ad un perfezionamento del tessuto comunale e alla crescita professionale dei ragazzi.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00300000

Linea n. 00300000	AMBIENTE
Periodo Mandato	Dal 26/05/2019 al 26/5/2024
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	CRISTIAN MAGGI
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	3 Dipartimento

Siamo di fronte ad una sfida enorme per il nostro futuro e per il futuro di chi verrà dopo di noi. Oggi più che mai l'ambiente e il territorio vanno protetti. Sono i cambiamenti climatici ad imporlo, a fare della crescita sostenibile una necessità non più rinviabile. Vogliamo adottare una politica per l'ambiente moderna e capace di incentivare comportamenti virtuosi nelle istituzioni, nelle imprese e nella Società civile; con una gestione dei rifiuti in linea con i principi dell'economia circolare e con la partecipazione sempre più attiva della cittadinanza. Sono inoltre necessarie misure incisive per la protezione del territorio dalle azioni eccezionali e dalle condizioni di dissesto in cui esso versa, con le quali avremo purtroppo a che fare nei prossimi decenni. Le azioni riguardano:

Mini isole, eco-card e tariffazione puntuale per incentivare la differenziata e premiare i cittadini virtuosi;

Nuovi zone di raccolta oli esausti, toner e batterie;

Impianto per il trattamento dell'organico e la produzione di compost domestico;

Raccoglitori sigarette in prossimità di zone ad alta densità;

Monitoraggio e prevenzione abbandono rifiuti tramite installazione fototrappole;

Monitoraggio e prevenzione del rischio sismico e idrogeologico tramite l'istituzione di una commissione permanente di tecnici;

Mappatura degli alberi esistenti e interventi di forestazione;

Stesura di un piano di valutazione dei rischi ambientali in collaborazione con enti locali, istituzioni universitarie e professionisti;

Potenziamento degli strumenti a disposizione della Protezione Civile, ricostruzione toponomastica e pianta della Città di Cave in digitale;

Sensibilizzazione della cittadinanza ai temi di tutela ambientale mediante azioni formative coadiuvate da scuole ed associazioni;

Adozione di aree verdi da parte di associazioni, attività commerciali ed altri soggetti privati (Green Sharing).

Cave Plastic-Free: Eliminazione delle plastiche monouso negli edifici pubblici - Sensibilizzare gli esercizi commerciali alla sostituzione della plastica con materiali eco-compatibili;

Monitoraggio territoriale dell'inquinamento atmosferico: controlli tasso d'inquinamento dell'aria in collaborazione con l'ARPA ed implementazione degli interventi attraverso il risparmio e l'efficientamento energetico per riduzione delle emissioni di CO₂; Progetti finalizzati alla riduzione dei rifiuti e dello spreco alimentare.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00400000

Linea n. 00400000	GEMELLAGGIO
Periodo Mandato	Dal 26/05/2019 al 26/5/2024
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	ANGELO LUPI
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	

Si cercherà di rafforzare ancora di più le relazioni già esistenti con la città gemella di Cateau Cambresis, potenziando gli scambi culturali dell'Amministrazione, delle Scuole e delle Associazioni e si procederà ad instaurare altri rapporti con città nazionali e internazionali che con Cave hanno un percorso storico-artistico in comune.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00700000

Linea n. 00700000	BILANCIO E PATRIMONIO
Periodo Mandato	Dal 26/05/2019 al 26/5/2024
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	ROBERTO URBANI
Delega	
Responsabile di Settore	2 Dipartimento

Dal 2009, anno riconosciuto universalmente come quello durante il quale si sono manifestati i risultati della crisi finanziaria globale, ad oggi sono passati 10 anni. Molti cambiamenti normativi sono stati introdotti dal Legislatore e dal Governo, che a cascata hanno prodotto dei riflessi nei confronti di tutti, dal cittadino privato alle sue sovrastrutture, come gli enti locali. Oltre alle difficoltà di gestione dell'ente pubblico causata dalla scarsità e diminuzione costante di risorse, si è dovuto gestire una serie di aggiornamenti che hanno riguardato le pratiche di ordinaria amministrazione, con il Patto di Stabilità prima ed il Pareggio di Bilancio successivamente, per citarne alcune. Diversi sono i comuni che hanno subito conseguenze economiche finanziarie importanti in questo decennio turbolento, il nostro Ente si è difeso bene nonostante gli evidenti problemi di bilancio, grazie all'operato degli addetti ai lavori e all'indirizzo degli amministratori.

La strategia di questi cinque anni sarà senza dubbio quella di impostare delle politiche economiche che abbiano come obiettivo nel lungo termine il riallineamento del bilancio inteso come l'uscita dall'anticipazione di cassa.

Questo potrà avverarsi solamente se più fattori verranno tirati in ballo contemporaneamente, riguardanti sia politiche di bilancio sia politiche di gestione del patrimonio.

Migliorare l'attività di riscossione tramite l'implementazione di nuovi software gestionali per dare ai cittadini l'opportunità di verificare la loro posizione tributaria in tempo reale, e decidere se ravvedersi prima della emissione dell'accertamento, con un risparmio in termini di sanzioni ed interessi. Dare quindi apertura nei confronti di chi vorrà impegnarsi a saldare il pregresso, senza l'aggravio di ulteriori oneri, ma intervenire poi successivamente con decisione nei confronti dei free riders che continueranno a perseguire comportamenti ingiusti nei confronti di quei cittadini, che hanno scelto invece di chiudere delle posizioni pregresse con un indubbio vantaggio per le finanze dell'ente.

Queste le azioni che saranno pianificate per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra: applicare tutti quei canoni che nel tempo non sono stati messi in atto a causa della mancanza di tempo necessaria alla progettazione e applicazione verso i contribuenti interessati; incentivare la locazione degli immobili sfitti siglando un accordo di canone concordato comunale accessibile a tutti i cittadini di Cave che esorti questi ultimi a propendere per la locazione visto il vantaggio della aliquota agevolata ai fini IMU e della minore tassazione ai fini dell'imposta sul reddito;

lavorare per un'amministrazione a misura di utente significa aumentare costantemente la trasparenza dell'istituzione, rendere più semplice il rapporto tra cittadino e uffici comunali; portare gli innovatori dentro l'amministrazione perché la trasformazione digitale non è più un processo che possa rinviarsi.

Un bilancio sano con una spesa razionale per lo sviluppo del territorio dà ai cittadini e alle imprese un senso di marcia comune, un'identità territoriale condivisa, risposte più veloci, servizi migliori, nuove opportunità, tutto ciò perseguendo l'informatizzazione della macchina comunale ed una politica di trasparenza e di partecipazione costruttiva, da contemperare con il principio dell'efficienza amministrativa e di separazione tra indirizzo politico e gestione tecnico

-amministrativa, più trasparenza più efficienza in sintesi è questa la strategia delle politiche di bilancio.

SCHEDA ANALITICA LINEA 00800000

Linea n. 00800000	SPORT
Periodo Mandato	Dal 26/05/2019 al 26/5/2024
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	MASSIMILIANO PULCINI
Delega	
Responsabile di Settore	1 Dipartimento

La nostra Città ha una lunga e consolidata tradizione e partecipazione sportiva fatta di importanti successi, di società sportive consolidate ed una cultura allo sport che ha radici profonde che vanno sostenute e sviluppate per la cittadinanza, per l'inclusione, per il turismo, per la salute dei cittadini. **AZIONI PER LA PROMOZIONE DELLO SPORT**

- Nel contesto del nuovo PUCG è prevista la realizzazione di un "Polo dello Sport" dislocato in particolare su due aree: nella zona antistante il Cimitero Comunale e in zona Speciano;
- Realizzazione di un Palazzetto dello Sport (Zona Via Falcone e Borsellino) per le attività sportive al chiuso;
- Riqualificazione dei campetti comunali adiacenti la tensostruttura;
- Nuovo impianto di illuminazione e miglioramento locali Stadio Comunale;
- Creazione di una polisportiva cittadina;
- Istituzione della Settimana dello Sport con l'organizzazione di tornei internazionali delle principali discipline sportive: calcio, basket, pallavolo.

SCHEMA ANALITICA LINEA 00900000

Linea n. 00900000	ATTIVITA' PRODUTTIVE.
Periodo Mandato	Dal 26/05/2019 al 26/5/2024
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	MASSIMILIANO RENZI
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	3 Dipartimento

Smart non sono solo le grandi metropoli, ma anche piccole realtà come Cave. C'è un nuovo concetto di sviluppo - Smart Land, letteralmente, territorio intelligente. Un territorio che mira ad essere intelligente, brillante, attrattivo, nel senso che ambisce a distinguersi dagli altri luoghi, diventando inclusiva, dal punto di vista sociale, efficace nella sua governance, sostenibile nel suo sviluppo, attenta ed equilibrata nella valorizzazione delle sue peculiarità paesaggistiche, innovativa nelle sue infrastrutture.

Cave, grazie alla propria tradizione, alla propria storia ed al potenziale umano che può offrire, ha spunti considerevoli per la rinascita del proprio territorio e per una qualità di vita migliore, tenendo sempre in debita considerazione le caratteristiche del nostro Paese. Si deve lavorare in una forma di sviluppo finalmente organico che segua l'idea di "metropoli diffusa", prendendo le distanze dalle logiche localistiche che troppo spesso caratterizzano gli interventi dei comuni e degli enti locali stessi. Il paesaggio ed i saperi devono essere preservati e valorizzati. Ogni scelta sulle strutture ed infrastrutture sarà fatta rispettando l'ambiente: l'uso del suolo, la gestione dei rifiuti, l'edilizia, le reti di trasporto. L'identità del luogo è chiara, riconosciuta, appartiene a chi ci abita ed è adeguatamente diffusa sul web e sui nuovi media, attraverso i quali promuovere l'immagine ed i servizi di tutto il territorio, valorizzare il patrimonio culturale e delle tradizioni attraverso la rete delle Associazioni culturali e di promozione turistica per una strada comune di marketing territoriale;

In un territorio smart lo sviluppo economico segue direttrici condivise tra cittadini, amministratori, imprese e tutti i portatori d'interesse che operano sull'area, le esigenze specifiche di ogni zona si coniugano con le più alte linee guida di crescita europee e nazionali, e quindi:

- creatività e la formazione continua sono alla base dell'innovazione: garantire pieno accesso a reti informatiche e tecnologiche perché imprese fornitrici, finanziatori e amministratori pubblici, siano continuamente coinvolti in un ambiente tecnologicamente adeguato alla competitività, e quindi, semplificazione e digitalizzazione dei processi e delle procedure di visione strategica a lungo termine;
- costituzione di una rete di impresa al fine di collaborare in forme ed ambiti attinenti le singole attività attraverso la cooperazione fra più imprese, scambiando informazioni e/o prestazioni di natura commerciale, tecnica o tecnologica e/o realizzando, in comune, determinate attività attinenti l'oggetto di ciascuna impresa; ciò al fine di accrescere, individualmente e collettivamente, la capacità innovativa e la competitività sul mercato delle imprese partecipanti;
- incentivare accordi con privati e centri di formazione per la costituzione di incubatori, acceleratori, coworking e FabLab;
- favorire processi partecipativi con la cittadinanza sia sulle opere pubbliche che sulle campagne di sensibilizzazione e formazione;
- supporto concreto alle attività produttive del nostro Comune, nei limiti delle competenze assegnate all'Ente comunale dalla legislazione vigente, e quindi:
Iniziativa per facilitare l'accesso al micro-credito in sinergia con le associazioni di categoria e gli enti preposti;

Consolidamento dei rapporti con il Centro per l'Impiego al fine di individuare percorsi formativi gratuiti rivolti ai giovani per l'apprendimento di arti e mestieri;

Collaborazione con le associazioni del settore, in eventuale associazione con comuni limitrofi, per la promozione e gestione di uno sportello dedicato alla formazione e supporto per la partecipazione delle Aziende locali a progetti di finanziamento, sviluppo e commercializzazione dei prodotti tipici;

Potenziamento e rinnovamento degli eventi di promozione dei prodotti locali attraverso la realizzazione di fiere, mercati e mercatini in area centro storico, con la partecipazione di artigiani e commercianti locali;

Intensificare i rapporti tra le Associazioni di categoria per un progetto di sviluppo condiviso che contempli anche le potenzialità offerte dal turismo sul nostro territorio;

Studio e realizzazione di forme associative tra i vari settori commerciali per la promozione di sconti e agevolazioni nelle vendite;

Promozione dell'agricoltura e delle attività connesse e realizzazione del mercato a KM0;

La nascita di nuove attività produttive nella nostra Città, sarà incentivata dalla valorizzazione e difesa delle realtà produttive già esistenti e dallo stimolo a nuove possibilità di investimento per l'agricoltura, l'artigianato, la cultura, le attività turistiche, le produzioni agro-alimentari ed i servizi alla persona al fine di favorire concretamente l'aumento del livello occupazionale.

SCHEDA ANALITICA LINEA 01000000

Linea n. 01000000	LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA
Periodo Mandato	Dal 26/05/2019 al 26/5/2024
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	GIULIO BELTRAMME
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	3 Dipartimento

Con la ratifica del PUGC sono state definite le linee fondamentali per sviluppo urbanistico ed edilizio della Città di Cave, che vedranno coerente e successivo sviluppo nel corso degli anni. Attraverso questo fondamentale strumento di pianificazione è stata delineata concretamente, ben al di là dell'ottica dell'intervento puntuale, un'idea di Città proiettata nel futuro, verificata in ogni elemento nel complesso iter sovracomunale che ha condotto alla sua approvazione. Fra i nostri principali obiettivi ci sono la manutenzione della città, il suo decoro, la capacità di conservare ciò che viene realizzato. Da questo punto di vista abbiamo il compito di operare puntando su soluzioni tecniche innovative e su un attento equilibrio territoriale e ambientale.

AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO URBANO:PROGETTO BELLEZZA

- Realizzazione parcheggio nella zona retrostante il Palazzetto della Salute; - Realizzazione anello stradale che, attraverso la prosecuzione di Via Santa Lucia, immette su Viale Orti Giorgioli passando per il nuovo parcheggio del Palazzetto della Salute;
- Realizzazione di un percorso pedonale diretto Piazzale Nassirya - Viale Orti Giorgioli per una migliore fruizione del Palazzetto della Salute
- Nuovo accesso al Presepe Monumentale mediante la realizzazione di una passerella pedonale che collega il parcheggio di Via del Fossato con l'area prospiciente il campo parrocchiale di Santo Stefano;
- Potenziamento percorsi pedonali attraverso la realizzazione di marciapiedi su tutto il centro urbano (Zona Speciano-Potano, Via Falcone e Borsellino, zona San Lorenzo);
- Potenziamento della rete fognaria con la realizzazione del tratto Via Cima-Lidl in zona Speciano, già inserito nel programma di interventi di Acea Ato 2;
- Completa dotazione di servizi per una piena autonomia delle frazioni;
- Inserimento in PUGC di servizi per il commercio e per lo sport, partendo dalla realizzazione di un campo di calcio a cinque nell'area di proprietà del Comune situata accanto la nuova Chiesa.
- Realizzazione di un marciapiede su Via della Selce che metta in collegamento San Bartolomeo e Colle Palme.
- Realizzazione di un collegamento tra Via Della Fontanella e Via Cesiano e la realizzazione nell'area prospiciente del Parco Archeologico Comunale.
- Ripristino di Via della Ripa attraverso intervento diretto o progetto di viabilità alternativa.
- Realizzazione di un'ampia area parcheggio nella zona retrostante le scuole elementari e materne con realizzazione di un nuovo accesso principale unico in sicurezza. L'area diverrà, altresì, la nuova area mercato del Comune;
- Ampliamento del polo scolastico in Via Giulio Venzi (Scuole Medie - Liceo Artistico Henri Matisse) con utilizzo dell'area retrostante il Liceo Artistico;
- Realizzazione di una terrazza panoramica che da Via Pio XII affaccia sull'attuale area parcheggio del centro storico;
- Realizzazione di un'area pedonale Piazzale ex-stazione e dotazione di strutture ricreative per creare un nuovo parco cittadino;
- Potenziamento della videosorveglianza cittadina

SCHEDA ANALITICA LINEA 01100000

Linea n. 01100000	POLITICHE SOCIALI
Periodo Mandato	Dal 26/05/2019 al 26/5/2024
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	ROBERTA VECCHI
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Settore	1 Dipartimento

In continuità rispetto alle azioni finora intraprese, l'impegno dell'Amministrazione sarà concentrato a consolidare i livelli di assistenza raggiunta, implementandola con nuove iniziative, al fine di mettere a disposizione del cittadino strumenti sempre più efficienti ed interventi sempre più tempestivi. Le politiche sociali non riguardano soltanto le persone in difficoltà bensì l'intera comunità, mettendo al centro degli obiettivi programmatici le persone ed il loro star bene.

Il ruolo dell'Amministrazione deve essere quello di intercettare i bisogni della comunità promuovendo e sostenendo la rete delle associazioni presenti sul territorio. Nell'attuale fase sociale ed economica ogni sforzo sarà finalizzato a dare un aiuto concreto ad anziani, famiglie e giovani, che rappresentano, a tutti gli effetti, passato, presente e futuro della nostra comunità.

In linea con la complessiva riforma regionale che ha riguardato il terzo settore, l'amministrazione intende sostenere le associazioni presenti sul territorio affinché possano contribuire e favorire la crescita sociale della nostra comunità, a necessario supporto delle attività istituzionali. Per le ragioni espresse e ai fini degli obiettivi programmatici da attuare, si ritiene opportuno procedere con specifiche azioni di indirizzo e di progetto di seguito elencate:

- procedere all'attuazione della Consulta Comunale del Terzo Settore, istituita con delibera di Consiglio Comunale n. 17/2012;
- ripristinare la Giornata della solidarietà - coinvolgendo, in particolare, la Caritas, la Protezione Civile, la CRI e le varie associazioni esistenti nonché le attività commerciali nella raccolta e nella consegna delle donazioni;
- censire le associazioni già presenti sul territorio e supportarle per la realizzazione di progetti a beneficio della Comunità;
- proseguire sullo sviluppo e la crescita dei servizi già in essere come il Centro Diurno per minori, l'Asilo Nido e lo Sportello Famiglia nati per il sostegno alle famiglie e la prevenzione delle fragilità;
- attivare uno sportello dedicato ad adolescenti/giovani per la prevenzione per ogni tipo di abuso;
- attuare specifici progetti formativi a favore delle famiglie e docenti sull'inclusione, sui pericoli dell'web e sulla prevenzione degli abusi di ogni genere;
- promuovere convenzioni con istituti bancari per agevolazioni nei confronti dei portatori di handicap e crediti agevolati ai giovani per studio/lavoro;
- ottimizzare le agevolazioni fiscali/tributarie a favore delle fasce deboli;
- collaborare con strutture e agenzie per iniziative che rendono più accessibili i servizi turistici per coloro che necessitano di assistenza socio-sanitaria;
- attivare specifiche iniziative e progetti a favore degli anziani e dei diversamente abili per il tempo libero, la socializzazione e l'inclusione sociale;
- favorire, in una prospettiva di inclusione e di pari opportunità, per tutte le persone con disabilità, il processo di sviluppo verso l'autonomia e l'indipendenza;
- attivare progetti di servizio civile anche per assistenza ad anziani ed ai diversamente abili;
- rilanciare il baratto amministrativo, già regolato da apposito regolamento, consentendo il

superamento di interventi di assistenzialismo, favorendo attività di pubblica utilità e borse lavoro;

- promuovere manifestazioni che coinvolgano i giovani, compreso il Consiglio dei giovani quale strumento di partecipazione alla vita politica e civica del comune ed attivare strumenti di partecipazione civica che coinvolgano anche studenti della scuola primaria e secondaria;

- attivare ogni altra azione che possa concorrere al perseguimento di più elevati livelli di servizio e di supporto a favore di giovani, anziani e famiglie.

SCHEDA ANALITICA LINEA 01200000

Linea n. 01200000	SANITA'
Periodo Mandato	Dal 26/05/2019 al 26/5/2024
Slogan	
Tipo	
Referente Politico	RITA DAPPI
Delega	
Responsabile di Settore	1 Dipartimento

Strettamente connessi alle politiche sociali, sono le iniziative da promuovere sul territorio per migliorare l'igiene della persona, delle scuole, dei luoghi di aggregazione e per educare al rispetto dell'ambiente (suolo, acqua, aria, spazi chiusi). Per questo principio l'interesse è posto maggiormente sulla prevenzione che sull'educazione sanitaria, e solo in una fase successiva sulla cura e riabilitazione. Da qui ne discende il proseguimento di organizzazione di iniziative per Screening specialistici sulla persona, per promuovere la salute, attraverso giornate a tema per conoscere il proprio corpo e tutto ciò che ruota intorno ad esso, per educare i ragazzi ad un approccio di rispetto per se stessi (vedi le dipendenze e autolesionismo) e per gli altri, per assicurare e garantire nell'emergenza sanitaria una giusta e tempestiva attenzione, considerandola come priorità in una pianificazione di interventi, sia umani che economici, tali da non arrecare danno fisico-psichico alla persona, per la tutela della salute attraverso risorse destinate a potenziare gli standard dei servizi socio - sanitari.

]

1. Quadro normativo di riferimento

1.1 Le politiche di bilancio dell'Unione europea¹

1.1.1 Patto di stabilità e crescita, *fiscal compact*, rafforzamento della *governance* economica per i paesi dell'area euro

La normativa dell'Unione europea nell'ambito delle politiche di bilancio, alla luce della crisi del debito sovrano, si è indirizzata, dapprima attraverso il rispetto degli artt. 121 e 126 del TFUE, all'imposizione di limiti interni alle politiche di governo, successivamente, alla luce delle criticità emerse, attraverso il coinvolgimento degli ordinamenti nazionali con il recepimento di normative di livello alto per rendere più cogente il rispetto degli equilibri di bilancio e sostenibilità del debito.

Rientra nella prima categoria, anche a rappresentare una prima fase del processo di integrazione economico finanziaria dell'UEM:

- l'articolo 126 del TFUE (comm1,2,3)

1. Gli Stati membri devono evitare disavanzi pubblici eccessivi.

2. La Commissione sorveglia l'evoluzione della situazione di bilancio e dell'entità del debito pubblico negli Stati membri, al fine di individuare errori rilevanti. In particolare esamina la conformità alla disciplina di bilancio sulla base dei due criteri seguenti:

a) se il rapporto tra il disavanzo pubblico, previsto o effettivo, e il prodotto interno lordo superi un valore di riferimento, a meno che:

— il rapporto non sia diminuito in modo sostanziale e continuo e abbia raggiunto un livello che si avvicina al valore di riferimento,

— oppure, in alternativa, il superamento del valore di riferimento sia solo eccezionale e temporaneo e il rapporto resti vicino al valore di riferimento;

b) se il rapporto tra debito pubblico e prodotto interno lordo superi un valore di riferimento, a meno che detto rapporto non si stia riducendo in misura sufficiente e non si avvicini al valore di riferimento con ritmo adeguato. I valori di riferimento sono specificati nel protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi allegato ai trattati.

3. Se uno Stato membro non rispetta i requisiti previsti da uno o entrambi i criteri menzionati, la Commissione prepara una relazione. La relazione della Commissione tiene conto anche dell'eventuale differenza tra il disavanzo pubblico e la spesa pubblica per gli investimenti e tiene conto di tutti gli altri fattori significativi, compresa la posizione economica e di bilancio a medio termine dello Stato membro.

La Commissione può inoltre preparare una relazione se ritiene che in un determinato Stato membro, malgrado i criteri siano rispettati, sussista il rischio di un disavanzo eccessivo.

Si può ricondurre alla seconda fase, il Fiscal compact, accordo intergovernativo, nella forma di trattato internazionale, che coinvolge anche i paesi oltre l'area euro, che per l'Italia si è tradotto nell'approvazione della legge costituzionale del 20 aprile 2012 n. 1 e della legge rinforzata n. 243 del 24 dicembre 2012. Di particolare interesse nella esposizione del presente lavoro sono gli articoli 81, commi 1,2, e 3, e 97, comma 1, della costituzione innovati per effetto della legge costituzionale di cui sopra:

- l'articolo 81 della Costituzione

Lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico.

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali.

Ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte.

- l'articolo 97 della Costituzione, comma 1.

Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

1.1.3 Europa 2020

Europa 2020 è la strategia dell'Ue per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Adottata dal consiglio europeo nel 2010 su proposta della commissione, l'agenda stabilisce i seguenti obiettivi da raggiungere entro il

2020:

Tema	Obiettivo
Occupazione	75% di occupati tra 20 e 64 anni
Ricerca e sviluppo	3% del pil Ue in ricerca e sviluppo
Cambiamenti climatici ed energia	-20% emissioni gas serra rispetto al 1990
	20% energia da fonti rinnovabili
	+20% efficienza energetica
Istruzione	Tasso di abbandono scolastico sotto il 10%
	Almeno 40% di laureati tra 30 e 34 anni
Povertà e esclusione sociale	-20 mln di persone a rischio povertà o esclusione sociale

Facendo riferimento ai dati più recenti sui ciascun tema di Europa 2020, si registrano progressi per la gran parte degli obiettivi. Nel 2016 l'Ue ha superato il target sulla riduzione delle emissioni di gas serra, nel 2017 era a soli 0,4 punti percentuali dal conseguimento dell'obiettivo su ricerca e sviluppo e nel 2018 ha raggiunto il target relativo alla percentuale di laureati. Il risultato peggiore riguarda invece la riduzione di persone a rischio povertà o esclusione sociale: dal 2008 al 2017 solo 4 milioni di persone sono uscite da questa condizione, rispetto ai 20 milioni prefissati. Ancora distante, anche se in misura minore, è l'obiettivo sul lavoro: sono 2,8 i punti percentuali di differenza tra il tasso di occupazione dell'Ue nel 2017 e il target 2020 del 75%.

1.2. Il "Decreto Fiscale" e la Legge di Bilancio 2020: le principali misure di interesse dei Comuni

La Legge di Bilancio è lo strumento, previsto dall'art. 81 della Costituzione italiana, attraverso il quale il Governo, con un documento contabile di tipo preventivo, comunica al Parlamento le spese pubbliche e le entrate previste per l'anno successivo. Con la legge di bilancio, a differenza della legge di stabilità, non si possono introdurre nuove spese e tributi, salvo che non vi sia previa indicazione delle necessarie coperture finanziarie.

Proprio con la Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione", sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Grazie alla riforma operata dalla Legge n. 163 del 4 agosto 2016, la legge di bilancio costituirà un unico testo legislativo con la legge di stabilità.

Le disposizioni recate dalla Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, (Legge di Bilancio 2017), sono finalizzate, in attuazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a disciplinare, per le regioni le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, in sostituzione delle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, l'obbligo di assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio. In particolare, a decorrere dal 2017, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, viene richiesto ai predetti enti di conseguire l'equilibrio fra le entrate finali e le spese finali, espresso in termini di competenza.

Il "Decreto Fiscale"

La Legge 19 dicembre 2019, n. 157 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.301 del 24-12-2019, reca una serie di importanti disposizioni urgenti in materia fiscale che presentano un impatto in termini contabili e finanziari sugli Enti Locali.

Sulla base di una elaborazione redatta dal responsabile del Settore Finanze si riassumono di seguito i principali aspetti contabili e finanziari di interesse per gli enti locali, con relativa nota di commento, riguardanti i seguenti articoli:

Legge 19 dicembre 2019, n. 157, di conversione del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 - "Decreto Fiscale"		
Art.	Oggetto	Nota di commento
10-bis	Estensione del ravvedimento operoso	Per effetto dell'abrogazione del comma 1-bis dell'art. 13 del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472 si amplia l'operatività del c.d. ravvedimento operoso ai tributi locali; con tale istituto i contribuenti possono regolarizzare omessi o insufficienti versamenti beneficiando della riduzione delle sanzioni (da 1/10 a 1/5 della sanzione minima).
34	Compartecipazione comunale al gettito accertato	È stato prorogato al 2021 il riconoscimento ai Comuni del 100% dei tributi statali riscossi a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito di segnalazioni qualificate dei Comuni. Lo stanziamento delle risorse nel capitolo del Ministero dell'Interno è pari ad € 17 milioni.
38	Imposta municipale	Dal 2020 è istituita, in sostituzione di ogni altra imposizione immobiliare locale ordinaria sugli stessi manufatti, l'imposta immobiliare sulle

	propria per le piattaforme marine	piattaforme marine (IMPi) avente ad oggetto le piattaforme emerse destinate alla coltivazione di idrocarburi site entro i limiti del mare territoriale. L'aliquota d'imposta è pari al 10,6 per mille, di cui 7,6 per mille riservata allo Stato e 3 per mille al Comune. I Comuni cui spetta il gettito di tale imposta sono individuati con Decreto MEF entro il 23 aprile 2020. Per l'anno 2020, l'imposta (stimata in circa 30 milioni di euro) sarà versata in un'unica soluzione, entro il 16 dicembre, allo Stato, che sulla base di una comunicazione del MEF al Ministero dell'Interno, provvederà a ripartire il gettito ai Comuni.
42	Fusioni e associazioni di comuni incremento del Fondo per la fusione di Comuni	La dotazione finanziaria dei contributi straordinari previsti dall'art. 15, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, istituiti per incentivare i processi di fusione dei Comuni, è stata incrementata di 30 milioni di euro (stante l'insufficienza registrata per effetto di ulteriori 27 fusioni intervenute). I contributi sono erogati dallo Stato per i dieci anni successivi alla fusione e sono commisurati ad una quota dei trasferimenti spettanti ai singoli Comuni oggetto di fusione.
46	Disposizioni in materia di fiscalità regionale e locale - riordino fiscalità regionale	Rinvio al 2021 dell'entrata in vigore dei nuovi meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali, relative ai livelli essenziali di assistenza e delle prestazioni, come disciplinati dal D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68.
46 comma 1-bis	Disposizioni in materia di fiscalità regionale e locale - Aumento imposta di soggiorno per i Comuni capoluogo ad alta presenza turistica	Elevato il limite dell'imposta di soggiorno da 5 euro a 10 euro per notte per i Comuni capoluogo di Provincia che, in base ai dati ISTAT, hanno registrato presenze turistiche 20 volte superiori a quello dei residenti. L'elenco di tali Comuni è individuato con provvedimento del Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il MEF entro 30 gg. dall'entrata in vigore della legge di conversione al DL fiscale 2019.
47	Disposizioni sul trasporto pubblico locale	Dall'anno 2020 viene introdotta una variazione delle modalità di riparto del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale per cui ciascuna Regione. Slitta pertanto l'introduzione del parametro dei costi standard al 2021.
49	Revisione degli interventi finanziabili dai contributi statali	contributi statali per la realizzazione di opere pubbliche, introdotti dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnati per ciascun anno dalle Regioni a statuto ordinario ai Comuni possono essere utilizzati anche per le seguenti materie: <ul style="list-style-type: none"> • viabilità e trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale; • messa in sicurezza e sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa (finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni); • progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili; • infrastrutture sociali; • bonifiche ambientali dei siti inquinati.
57 commi 1, 1-bis	Disposizioni in materia di Enti locali - Ridefinizione e aumento del Fondo di Solidarietà Comunale	Il comma 1 prevede la modifica della lettera c) del comma 449 dell'art. 1 della L. n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017) viene ridefinito il sistema perequativo delle risorse correnti destinate a Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario tramite il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC). In assenza di tale ridefinizione, le risorse perequate sarebbero dovute passare dal 45% del 2019 all'85% del 2020 rendendo difficile se non impossibile l'impatto in termini di bilancio per molti Comuni. Il percorso riformato prevede un aumento della perequazione del 10% annuo, di cui un aumento del 5% annuo della quota di FSC perequata, fino a raggiungere il 100% nel 2030, e un aumento del 5% annuo delle risorse oggetto di perequazione (che passerà dall'attuale 50% della capacità fiscale complessiva dei Comuni, pari a circa 14 Mld, fino al 100% nel 2029, pari a circa 28 Mld) Il comma 1-bis, lettera a) aumenta dal 2020 il FSC di 5,5 milioni annui

		da destinarsi specificatamente ai Comuni fino a 5.000 abitanti con un valore negativo dello stesso FSC, e nel limite massimo di 50.000 € per ciascun Comune; in caso di insufficienza di risorse il riparto avviene in misura proporzionale al valore negativo del FSC fino all'importo negativo di 100.000 €.
57 comma 1- quater	Disposizioni in materia di Enti locali – Utilizzo economie da rinegoiazione mutui	Modificato l'art. 7 comma 2 del D.L. n. 78/2015 prorogando dal 2020 al 2023 la facoltà concessa agli Enti Locali di utilizzare senza vincolo di destinazione, le economie di spesa derivanti da operazioni di rinegoiazione di mutui (e riacquisto di titoli obbligazionari emessi).
57 commi 2, 2bis	Disapplicazione obblighi di contenimento delle spese	<p>A partire dal 2020, alle Regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali (art. 1, comma 2, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118), anche in forma societaria, cessano di applicarsi alcune norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi. Nello specifico cessano di avere efficacia i seguenti limiti / obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spesa per l'acquisto di carta (art. 27, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112) • spesa per consulenza, convegni e mostre, sponsorizzazioni, missioni e formazione (art. 6, commi 7, 8, 9, 12, 13, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78); • spesa per acquisto e al noleggio di autovetture e buoni taxi (art. 5, comma 2, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95); • l'obbligo di dare comunicazione delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario (art. 5, commi 4 e 5, della Legge 25 febbraio 1987, n. 67); • l'obbligo di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244); • l'obbligo di attestare, con idonea documentazione da parte del responsabile del procedimento l'indispensabilità e l'indilazionabilità, e di far attestare la congruità del prezzo dall'Agenzia del demanio per poter procedere all'acquisto di immobili (art. 12, comma 1-ter, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98); • spesa per le locazioni passive e la manutenzione degli immobili (art. 24 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66) <p>Conseguentemente sono state abrogate le norme art 21-bis c. 2 D.L. n. 50/2017 (conv. L n. 96/2017) e art. 1 c. 905 L. n. 145/2018.</p>
57 –bis	Disciplina della Tari	<p>Per l'anno 2020 il termine per la deliberazione delle tariffe e dei regolamenti Tari slitta al 30 aprile anziché alla data di deliberazione del bilancio di previsione.</p> <p>Fino a diversa regolamentazione disposta dall'ARERA e in attesa di una revisione complessiva del DPR 27 aprile 1999, n. 158, è prorogata la modalità di misurazione della Tari da parte dei Comuni sulla base di un criterio medio-ordinario di rifiuti prodotti e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.</p> <p>E' stata prevista l'introduzione di tariffe TARI agevolate per le famiglie in condizioni economiche disagiate.</p>

La Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160)

La legge di bilancio 2020, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2019, si compone di 884 commi inseriti all'art.1.

Fra le principali misure previste dalla Legge di Bilancio si segnalano la sterilizzazione totale delle clausole di salvaguardia per il 2020 e le iniziative a favore del rilancio degli investimenti pubblici e privati.

Sulla base di una elaborazione redatta dal responsabile del Settore Finanze si riassumono di seguito i principali aspetti contabili e finanziari di interesse per gli enti locali, con relativa nota di commento, riguardanti i seguenti commi:

Legge 27 dicembre 2019 n. 160 - Legge di bilancio 2020

Art. 1 commi	Oggetto	Nota di commento
854 855	Rinvio al 2021 del Fondo Garanzia per i ritardi nel pagamento dei debiti commerciali	E' rinviata al 2021 la sanzione dell'accantonamento del Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali (FGDC) previsto dall'art. 859 della L. n. 145/2018. Pertanto gli Enti inadempimenti per il 2019 non sono tenuti ad adottare entro il 28 febbraio 2020 la delibera di Giunta di costituzione del FGDC.
848 849 850 851	Rettifica del Fondo di Solidarietà Comunale	Il Fondo di Solidarietà Comunale è incrementato di 100 milioni per il 2020, 200 milioni per il 2021, 300 milioni per il 2022, 330 milioni nel 2023 e 560 milioni dal 2024. Tale incremento è compensativo delle risorse decurtate, a titolo di concorso alla finanza pubblica dal 2019 ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014. E' prevista anche una riduzione della dotazione annua del Fondo di 14,2 milioni dal 2020 come conseguenza dell'eliminazione della TASI. I Comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle risorse saranno stabiliti con il DPCM di ripartizione del Fondo. Per il 2020 è prevista l'adozione del DPCM entro il 31 gennaio 2020.
38	Contributi ai Comuni per messa in sicurezza degli edifici e dei territori	Modifiche dell'art. 1 comma 139 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 comportanti: <ul style="list-style-type: none"> • aumento da 4,9 Miliardi a 8,8 Miliardi di euro delle risorse previste dal 2021 al 2034, così ripartiti: 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026, di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2031, di 800 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2032 e 2033 e di 300 milioni di euro per l'anno 2034; • inclusione dell'efficientamento energetico degli edifici tra le opere finanziabili; • modifica dei termini di affidamento lavori e delle modalità assegnazione dei contributi; • riduzione del 5% in caso di mancata approvazione del piano urbanistico attuativo (P.U.A) e del piano di eliminazione Barriere architettoniche (P.E.B.A) entro il 31 dicembre dell'anno precedente.
39	Contributi ai Comuni	Il comune beneficiario del contributo per il 2019 deve affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i seguenti termini che decorrono dal decreto del Ministero dell'interno 06 marzo 2019 con cui è definito l'ammontare del contributo riconosciuto a ciascun comune: a) per le opere con costo inferiore o pari a 500.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro 12 mesi; b) per le opere il cui costo è superiore a 500.000 euro e inferiore a 1.500.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro 18 mesi; c) per le opere il cui costo è superiore a 1.500.000 euro, l'affidamento dei lavori deve avvenire entro 22 mesi
42 43	Contributi ai Comuni per investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Fondi complessivi per 8,5 Miliardi di euro per il periodo 2021-2034 così ripartiti: 150 milioni di euro nell'anno 2021, 250 milioni di euro nell'anno 2022, 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e 700 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034. Con DPCM sono individuati i criteri e le modalità di riparto, nonché di monitoraggio e di recupero ed eventuale riassegnazione delle somme non utilizzate. Gli importi spettanti a ciascun beneficiario sono individuati con Decreto del Ministero dell'Interno.
44 45 46	Fondo per lo sviluppo sostenibile e infrastrutturale dei Comuni	Fondi complessivi per 4 Mld di euro per il periodo 2025-2034 così ripartiti: 400 milioni di euro per ogni anno dal 2025 al 2034. Sono destinati al rilancio degli investimenti nei settori dell'edilizia pubblica, inclusi manutenzione e sicurezza ed efficientamento energetico, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico, della prevenzione del rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Prevista la riduzione del 5% dei contributi attribuiti in caso di mancata approvazione del piano urbanistico attuativo (P.U.A) e del piano di eliminazione Barriere architettoniche (P.E.B.A), entro il 31 dicembre

		dell'anno precedente. Gli importi spettanti a ciascun beneficiario sono individuati con Decreto del Ministero dell'Interno.
47 48 49 50	Fondo per lo sviluppo delle reti ciclabili urbane	Fondo con risorse complessive di 150 milioni di euro per il periodo 2022-2024 così ripartiti: 50 milioni di euro ogni anno dal 2022 al 2024. Il Fondo finanzia il 50 % del costo complessivo degli interventi di realizzazione di nuove piste ciclabili urbane poste in essere da Comuni ed Unioni di comuni. Gli importi spettanti a ciascun beneficiario sono individuati con Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.
51 52 53 54 55 56 57 58	Contributi agli Enti Locali per la progettazione definitiva ed esecutiva per messa in sicurezza del territorio	I contributi sono destinati al finanziamento della spesa di progettazione definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio degli enti, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. Fondo con risorse complessive di 2,783 milioni, così ripartite: 85 milioni di euro per l'anno 2020, 128 milioni di euro nell'anno 2021, 170 milioni di euro per l'anno 2022 e 200 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2034. L'ente beneficiario del contributo deve affidare la progettazione entro tre mesi dalla data di emanazione del decreto ministeriale che determina l'ammontare del contributo. In caso contrario, il contributo è recuperato dal Ministero dell'interno.
59 60 61	Fondo per il finanziamento di opere su edifici destinati ad asili nido	Fondi complessivi per 2,5 Mld di euro, così ripartiti: 100 milioni per gli anni 2021, 2022, 2023; 200 milioni per ciascun anno dal 2024 al 2034. Sono destinati alla messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido, scuole dell'infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla famiglia. Spetta ad un DPCM da emanarsi entro 6 mesi dall'entrata in vigore della Legge di bilancio 2020 l'individuazione delle modalità e procedure di trasmissione dei progetti, dei criteri di riparto del fondo, delle modalità di utilizzo e di recupero delle risorse. Gli importi spettanti a ciascun beneficiario sono individuati con Decreto del Ministero dell'Interno, da emanarsi entro 90 giorni dalla pubblicazione del summenzionato DPCM.
79 80	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Disposta per gli esercizi 2020 e 2021 la riduzione dell'accantonamento all'FCDE al 90% per i soli enti che nell'esercizio precedente a quello di riferimento (2019 per il 2020 e 2020 per il 2021) abbiano rispettato gli indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali previsti dall'art. 1 comma 859 lettere a) e b) della L. n. 145/2018, ovvero quando: • il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, oppure quando il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non superi il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; • l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, rispetti i termini di pagamento delle transazioni commerciali fissati dall'art. 4 D. Lgs. 231/2002 (di norma 30 giorni). Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022 a seguito della verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815 della L. n. 160/2019 previo parere dell'Organo di Revisione gli Enti Locali possono ridurre il FCDE accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi (competenza + residui) e gli accertamenti.
127	Rinnovo contrattuale del personale dello Stato	Modificato l'art. 1, comma 436, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 con definizione di nuovi importi degli oneri per la contrattazione stabiliti dall'art. 1, comma 436 della Legge di Bilancio 2019 per il triennio 2019-2021: a) 1.750 milioni di euro per il 2020 (in luogo dei 1.425 milioni

		attualmente previsti); b) 3.375 milioni di euro annui dal 2021 (in luogo dei 1.775 milioni attualmente previsti).
552	Indennità di funzione degli amministratori locali	Divieto di applicare incrementi ulteriori rispetto all'ammontare delle indennità e dei gettoni di presenza spettanti agli amministratori locali e già in godimento alla data di entrata in vigore delle vigenti disposizioni, fermi restando gli incrementi qualora precedentemente determinati secondo le disposizioni vigenti fino a tale data.
554	Contributo IMU / TASI	Per il triennio 2020-2022 confermato il contributo ai Comuni già disposto dall'art. 1 comma 895-bis della L. n. 145/2018, per l'importo complessivo di 110 milioni di euro annui. Tale contributo si aggiunge ai 190 milioni di euro annui per il periodo 2019-2033 disposti dall'art. 1, comma 892, della medesima L. n. 145/2018, il quale rappresenta per i Comuni percettori una entrata a destinazione vincolata.
555	Incremento ai 5/12 del limite delle anticipazioni di tesoreria enti locali	Per ogni anno dal 2020 al 2022 è stato disposto l'aumento da 3/12 a 5/12 del limite massimo del ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL).
556	Anticipazioni di liquidità agli enti locali	Riproposizione delle anticipazioni di liquidità prevista dall'art. 1 c. 849-857 della L. n. 145/2018; le banche, gli intermediari finanziari, la Cassa depositi e prestiti S.p.A. e le istituzioni finanziarie dell'Unione europea possono concedere ai comuni, alle province, alle città metropolitane, alle regioni e alle province autonome anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di debiti, certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali (nonché debiti fuori bilancio, previo riconoscimento degli stessi). L'anticipazione di liquidità : <ul style="list-style-type: none"> • è concessa entro il limite massimo di 3/12 delle entrate accertate nel 2018; • è presentata agli istituti finanziari entro il termine del 30 aprile 2020; • è utilizzata per il pagamento dei debiti per i quali è stata ottenuta entro 15 giorni dalla data di effettiva erogazione da parte dell'istituto finanziatore. • è rimborsata entro il termine del 30 dicembre 2020, o anticipatamente in conseguenza del ripristino della normale gestione della liquidità, alle condizioni pattuite contrattualmente con gli istituti finanziatori.
557	Debiti enti locali	Con decreto MEF da adottarsi entro il 28 febbraio 2020, sono individuate le modalità e i criteri per la riduzione della spesa per interessi sui mutui contratti dagli enti locali con gli istituti bancari e finanziari, anche mediante accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato.
da 738 a 783	Unificazione IMU / TASI	Dal 2020 è abolita la IUC è eliminata la TASI, resta la TARI, è introdotta la nuova IMU . L'aliquota di base è fissata allo 0,86 per cento e può essere manovrata dai comuni a determinate condizioni; ulteriori aliquote sono definite nell'ambito di una griglia individuata con decreto del MEF. I Comuni: <ul style="list-style-type: none"> • devono adottare le delibere necessarie all'introduzione della nuova IMU entro il 30 giugno 2020; • dispongono di un anno per diversificare le aliquote entro i limiti previsti; dal 2021 dovranno agire entro le fattispecie tassativamente tipizzate dal decreto MEF, che metterà a disposizione un apposito applicativo così da facilitarne la lettura e la comprensione da parte dei contribuenti; Tra le novità: <ul style="list-style-type: none"> - la riduzione dell'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, - l'anticipo al 2022 della deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali, - l'introduzione di modalità di pagamento telematiche, - l'eliminazione della possibilità di avere due abitazioni principali, una nel comune di residenza di ciascun coniuge, - è precisato che il diritto di abitazione assegnata al genitore affidatario

		<p>è considerato un diritto reale ai soli fini dell'IMU,</p> <ul style="list-style-type: none"> - è permesso ai comuni l'affidamento, fino alla scadenza del contratto, della gestione dell'IMU ai soggetti ai quali, al 31 dicembre 2019, è affidato il servizio di gestione della vecchia IMU o della TASI, - è spiegato che le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori, o, se antecedente, dalla data di utilizzo.
da 784 a 815	Riforma della riscossione degli enti locali	<p>La riforma della riscossione locale permetterà agli enti locali di avere una corsia preferenziale per accedere all'anagrafe tributaria e alle banche dati di catasto e del pubblico registro automobilistico.</p> <p>Novità rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il versamento delle entrate deve essere effettuato direttamente sul conto corrente di Tesoreria, o su conti correnti postali intestati all'Ente, o con F24, o con la piattaforma PagoPA; • introduzione dei c.d. accertamenti esecutivi per le entrate locali (per i tributi erariali è previsto dal 2011) che consente all'avviso di accertamento di diventare titolo esecutivo decorsi 60 giorni dalla notifica (ovvero dal termine per la proposizione del ricorso); in tal modo, le misure cautelari (fermo amministrativo, ipoteca, ecc..) e le azioni esecutive possono essere attivate direttamente senza la preventiva notifica della cartella di pagamento (se il servizio è affidato all'Agenzia delle Entrate-Riscossione) o dell'ingiunzione fiscale (se il servizio è svolto direttamente dall'ente o affidato a società private concessionarie). È comunque prevista l'emissione di un sollecito di pagamento per importi fino a 10.000 euro, consentendo al contribuente di estinguere il debito entro 30 giorni ed evitare così le procedure esecutive e cautelari; • accesso alle banche dati fiscali quali Anagrafe tributaria, Agenzia Entrate, banche dati catastali e ipotecarie, PRA; • in assenza di una deliberazione dell'Ente, è ammessa a favore dei debitori in temporanea e obiettiva difficoltà, la rateizzazione in base a scaglioni di debiti fino ad un massimo di 72 mensilità secondo il seguente schema: <ul style="list-style-type: none"> - nessuna rateizzazione per un debito fino a 100 euro; - rateizzazione in 4 rate mensili per un debito fino a 500 euro; - rateizzazione da 5 a 36 rate mensili per un debito compreso tra i 500 e i 20 mila euro; - rateizzazione fino a 72 rate mensili per un debito sopra i 20 mila euro; • sono definiti i nuovi costi a carico del debitore a titolo di riscossione, elaborazione e notifica atti, attivazione fasi cautelari ed esecutive
da 816 a 847	Canone unico enti locali	<p>È istituito dal 2021 il canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni nonché del canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e del canone per l'occupazione delle strade.</p> <p>Il presente canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.</p> <p>Dal punto di vista formale sarebbe opportuno predisporre il bilancio 2020-2022 oppure, in caso di intervenuta approvazione, adottare una variazione di bilancio per gli esercizi 2021 e 2022 in modo da inserire tale nuova entrata di natura patrimoniale (titolo 3) in sostituzione alle suddette entrate di natura tributaria (titolo 1) e/o patrimoniale (titolo 3). Tuttavia data la mancanza del conto finanziario della nuova entrata, è necessario attendere l'integrazione del piano dei conti da parte di ARCONET.</p> <p>Va altresì ricordato come con il DLgs 23/2011 il Legislatore introduceva l'Imposta Municipale Secondaria che avrebbe dovuto sostituire alcune delle tasse e imposte di cui sopra, tale introduzione fu prima rinviata di anno in anno e poi abrogata con la Legge di bilancio 2016.</p>

876	Modalità del ripiano del disavanzo di amministrazione	Il disavanzo di amministrazione degli enti territoriali, applicato al bilancio nell'esercizio precedente e non ripianato a causa del mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo a seguito di sentenze della Corte costituzionale o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni, può essere ripianato nei tre esercizi successivi, in quote costanti, con altre risorse dell'ente ovvero, sempre nei medesimi tre esercizi, in quote determinate in ragione dell'esigibilità dei suddetti trasferimenti secondo il piano di erogazione delle somme comunicato formalmente dall'ente erogatore, anche mediante sottoscrizione di apposita intesa con l'ente beneficiario.
-----	--	---

1.3 Gli obiettivi della Regione Lazio

La manovra di bilancio 2020-2022 approvata dal Consiglio regionale del Lazio, al netto del settore sanitario, delle altre risorse vincolate e delle partite tecniche, ammonta complessivamente a 3,48 mld di euro per l'anno 2020, 3,39 mld per l'anno 2021 e 3,10 mld per l'anno 2022. Di questi, relativamente al 2020, 346 milioni sono destinati al Fondo taglia tasse, 647,8 mln ai servizi essenziali, di cui oltre la metà (337,75 mln) per il trasporto pubblico locale.

Continua il sostegno della Regione verso investimenti strategici: ambiente e ciclo dei rifiuti, infrastrutture e mobilità, formazione, inclusione sociale, ricerca e trasferimento tecnologico, cura del territorio e interventi per i comuni, edilizia e tecnologie sanitarie attraverso la programmazione unitaria (risorse del Bilancio, Fondo Sviluppo e Coesione e quota regionale dei programmi comunitari) per un totale di oltre 1MLD per il 2020, 812 mln per il 2021 e 668mln per il 2022, al netto di altri trasferimenti statali e comunitari.

Le principali misure

CONFERMATO IL FONDO PER LA RIDUZIONE DELLE TASSE E AMPLIATA PLATEA PER LA RIDUZIONE DELL'IRAP

Ammonta a 346mln il Fondo taglia tasse che conferma sia le esenzioni e le riduzioni dell'addizionale Irpef del 2019 sia un incremento al fondo, che sarà di 22mln, a beneficio dell'abbassamento dell'Irap dello 0,92% per le imprese. La misura interessa le imprese che operano sul territorio regionale e hanno una forte propensione all'export, quelle femminili, i soggetti che operano nei comuni montani nel settore del commercio al dettaglio, della ristorazione e di ulteriori attività professionali, dei soggetti operanti nel settore delle Attività di proiezione cinematografica, teatrale e librerie, di specifici soggetti operanti in alcune categorie merceologiche. La platea dei beneficiari si estende includendo anche le imprese di nuova costituzione da parte di over 50 disoccupati.

Irpef. Il Bilancio 2020-2022 conferma le esenzioni (2,3 milioni di contribuenti) e le riduzioni dell'addizionale regionale (500mila contribuenti) con un criterio di progressività per i soggetti con reddito imponibile superiore a 35mila euro e fino a 75mila euro. In particolare, l'esclusione dalla maggiorazione riguarda i soggetti con reddito imponibile fino a 35 mila euro, i nuclei familiari numerosi (con tre o più figli a carico) e quelli con uno o più figli portatori di handicap, gli ultrasessantenni portatori di handicap appartenenti a nuclei familiari con un reddito non superiore a 50 mila euro. La rimodulazione progressiva, in chiave riduttiva, del prelievo Irpef per i soggetti con reddito superiore a 35 mila euro ricalca quella dell'anno fiscale 2019:

- per i redditi compresi tra 15.000 euro e 28.000 euro, il prelievo aggiuntivo si conferma ridotto dall'1,6% all'1% (da 3,33% complessivo al 2,73%);
- per i redditi compresi tra 28.000 euro e 55.000 euro, il prelievo aggiuntivo si conferma ridotto dall'1,6% all'1,2% (da 3,33% al 2,93%);
- per i redditi compresi tra 55.000 euro e 75.000 euro, il prelievo aggiuntivo si conferma ridotto dall'1,6% all'1,5% (da 3,33% portando al 3,23%);
- per i redditi oltre 75.000 euro, il prelievo aggiuntivo è di 1,6% (3,33%)

PROGRAMMA PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

La Legge di Stabilità prevede l'adozione del Programma regionale per l'attrazione degli investimenti. Sono previsti interventi per superare crisi aziendali, accrescere le specializzazioni territoriali e favorire l'insediamento di nuovi impianti e stabilimenti produttivi, anche attraverso la promozione di accordi tra la Regione e i soggetti promotori di nuove iniziative imprenditoriali; l'introduzione di misure di straordinarie di semplificazione delle procedure per l'insediamento di imprese innovative. Il "Programma regionale per l'attrazione degli investimenti"

prevede un investimento complessivo di 20 milioni euro di fondi strutturali POR-FESR 2014-2020, cui si aggiungono altre fonti di potenziale finanziamento. Una boccata di ossigeno per la competitività delle imprese del Lazio che potranno anche beneficiare di accordi con istituti finanziari al fine di accedere a linee di finanziamento agevolato per gli investimenti e per la capitalizzazione delle imprese.

SOSTEGNO ALLE RETI DI COMMERCIO, MERCATI, ARTIGIANATO E RICERCA

Sono previsti 15 mln di euro per il bando sulle reti del commercio e 4 milioni per la riqualificazione dei mercati. E in più, 4 milioni in materia di artigianato, 34 milioni su ricerca e trasferimento tecnologico per il nuovo piano della ricerca a cui si aggiungeranno risorse comunitarie anche nella nuova programmazione 2021-2027. A favore dei commercianti, si prevede una modifica al TUC per l'apertura di nuove medie strutture all'interno di fabbricati già autorizzati all'esercizio della medesima attività.

MISURE PER LA SICUREZZA E CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ

Sono previsti interventi dalla Regione per 7 mln di euro nel triennio per favorire un sistema integrato di sicurezza in ambito regionale e di contrasto alla diffusione dei fenomeni di criminalità comune e di tipo mafioso, in particolare favorendo le opere di ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata e riutilizzandoli a scopi sociali, di prevenzione e supporto alle vittime di violenza. La Regione intende supportare, con un 1 mln nel triennio, le attività commerciali che hanno subito danni in seguito a eventi delittuosi sostenendoli anche nel riavvio delle attività nello stesso posto o in prossimità del luogo in cui si è verificato l'episodio delittuoso.

IL LAZIO È LA REGIONE DELLA CULTURA E DELLA CREATIVITÀ

Tra le azioni previste per il 2020 si conferma il sostegno al mondo del cinema con 22 milioni di euro, al patrimonio culturale di musei, biblioteche, istituti culturali e dimore storiche con 3,3 milioni di euro e si inserisce una nuova misura che supporta l'esercizio teatrale, cinematografico e le librerie indipendenti per interventi di efficientamento energetico e per l'adozione di tecnologie digitali con 3 milioni di euro.

POLITICHE A SOSTEGNO DEL LAVORO

Istituzione dell'agenzia regionale "Spazio lavoro". Si prevede l'istituzione dell'Agenzia regionale Spazio lavoro con l'obiettivo di ottimizzare l'esercizio delle funzioni amministrative e tecniche in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro di competenza regionale. Si prevede inoltre il potenziamento del personale a supporto dei Centri per l'impiego.

POLITICHE SOCIALI, WELFARE E SOCIO SANITARIE

Oltre 120 mln per il 2020, che garantiranno i sette LEPS, i livelli essenziali delle prestazioni sociali. Nell'ambito dei Piani di zona, sono stati confermati 35 milioni. Continuano le misure in favore dei disabili, con 60 mln e un incremento di circa 3 milioni di euro rispetto al 2019. Per contribuire alla gestione degli asili nido da parte dei Comuni, la Regione Lazio ha aumentato lo stanziamento, passando da 11,2 milioni di euro del 2019 a 12,2 milioni del 2020. Con l'aggiunta dei fondi del Miur, i servizi educativi 0-6 anni riceveranno 26 milioni di euro (dai 23 milioni del 2019). Vari interventi per alleviare il disagio delle donne colpite da patologia oncologica, con l'istituzione della Banca della parrucca. Contributi per l'acquisto dei dispositivi salva bebè per le auto. Sostegno alle famiglie in attesa di un figlio per l'acquisto della casa.

AMBIENTE ED ENTI PARCO

La Regione promuove misure in materia ambientale. In particolare vengono stanziati dal Bilancio 12 milioni nel triennio per il progetto "Ossigeno" con il quale verranno piantati 6 mln di alberi, uno per ogni cittadino del Lazio, in 250 luoghi, a partire dalle scuole. Un segnale sull'importanza della salvaguardia del pianeta, per garantire la bellezza e la produzione di ossigeno. È incrementato il Fondo degli Enti Parco per la gestione delle aree protette, gli indennizzi per la prevenzione e i danni da fauna selvatica.

MISURE IN MATERIA CONTABILE

Rateizzazione debiti verso la Regione. Si estende la possibilità di rateizzare i debiti accertati nei confronti della Regione anche ai consorzi di bonifica e ai consorzi industriali. La norma è volta anche a risolvere i contenziosi tra Regione Lazio e Comuni generati dal pagamento in forma rateizzata dei canoni relativi al servizio di adduzione idrica erogato e dei relativi interessi.

Modifiche norma per prevenire dissesto Comuni. Un'altra misura riguarda le problematiche connesse con la doppia contribuzione statale e regionale in materia di dissesto finanziario dei Comuni. Ai fini del recupero delle risorse erogate, si prevede la possibilità di autorizzare i Comuni a rateizzare le somme dovute ai sensi del comma 10-bis, dell'articolo 64 della legge regionale n. 9/2005.

Modifiche su procedure opere pubbliche Si prevede una nuova procedura di rendicontazione e nuovi parametri per la concessione di contributi agli enti locali per la realizzazione di opere.

Si dà la possibilità, ai soggetti interessati, di interrompere la procedura di definanziamento delle opere pubbliche, avviata dagli uffici regionali, nel caso in cui il mancato avvio dell'opera non sia imputabile a inerzia amministrativa del destinatario del finanziamento, ma ascrivibile al mancato o tardivo rilascio dell'autorizzazione regionale o di pareri o di ulteriori atti di assenso di competenza di altre amministrazioni o derivanti da un contenzioso giudiziario pendente.

2. Analisi strategica delle condizioni esterne

2.1 I vincoli normativi che insistono sul Comune

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) il contenimento della spesa di personale;
- d) i vincoli in materia di società partecipate.

2.1.1 Il pareggio di bilancio e il contenimento del debito

La Legge di bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), a decorrere dal 2019, ha semplificato le regole di finanza pubblica per "le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni".

Ai citati Enti, in attuazione di alcune Sentenze della Corte costituzionale, è consentito di conseguire l'equilibrio di bilancio utilizzando il risultato di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011 (commi 819, 820 e 821 dell'art. 1).

Inoltre, la nuova legislazione specifica che gli Enti di cui sopra (a partire dal 2019) concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica garantendo l'equilibrio di bilancio, che si intende conseguito allorché, in sede di rendiconto, sia presente un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il riscontro di tale risultato è desunto, "in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". Sicché, il vincolo di finanza pubblica imposto a detti Enti territoriali diventa funzionale all'equilibrio di bilancio così come è declinato nell'ordinamento contabile "armonizzato". Pertanto, nella determinazione del nuovo saldo di finanza pubblica entrano in gioco le seguenti poste contabili:

1. le entrate finali per accensione di prestiti (Titolo 6);
2. le spese finali per rimborsi (quota capitale) di prestiti (Titolo 4);
3. l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
4. il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa;
5. l'applicazione dell'eventuale disavanzo di amministrazione.

Tuttavia la Corte dei Conti, sezioni riunite in sede di controllo, con la deliberazione n. 20/SSRRCO/QMIG/2019 del 17 dicembre 2019, ha esplicitato che permane l'obbligo, in capo agli enti territoriali, di rispettare il "pareggio di bilancio" sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis della Legge n. 243 del 2012 anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamente finalizzato agli investimenti (art. 10 della citata Legge n. 243), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte Costituzionale nelle sentenze n. 24/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza di risultato di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato", pertanto nella sopra menzionata accezione il pareggio di bilancio è rispettato qualora la somma algebrica calcolata sommando l'avanzo di amministrazione applicato, il fondo pluriennale vincolato di entrata e le entrate finali (titoli 1+2+3+4+5) risulti uguale o superiore alla somma algebrica delle spese finali (titoli 1+2+3) al lordo del fondo pluriennale vincolato di spesa.

Resta il dubbio se dalle voci delle spese finali debbano essere esclusi o meno i fondi accantonati (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, fondi contenziosi e altri fondi) e si resta in attesa di una nuova pronuncia, anche ministeriale, per disporre di una incontrovertibile interpretazione del "riesumato pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 9 commi 1 e 1-bis della L. n. 243/2012.

2.1.2 La *spending review*

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Limitazioni e vincoli di spesa in specifici ambiti

Gli interventi normativi introdotti nel tempo a supporto della procedura di *spending review* si sono tradotti, fino all'anno 2019, nei seguenti obblighi a carico della Pubblica Amministrazione:

- a) la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 (articolo 6, comma 7 del decreto-legge n. 78/2010);
- b) la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non può essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (articolo 6, comma 8 del decreto-legge n. 78/2010);
- c) non è possibile sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9 del decreto-legge n. 78/2010);
- d) la spesa annua sostenuta per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al

50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (articolo 6, comma 13 del decreto-legge n. 78/2010);
e) la spesa annua per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni deve essere ridotta del 50% rispetto a quella dell'anno 2007 (articolo 27, comma 1 del decreto-legge n. 112/2008);
f) comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, della legge n.67/1987);
g) adozione, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (articolo 2, comma 594, della legge n. 244/2007);
h) contenimento delle spese di missione che non possono superare il 50% della spesa sostenuta nel 2009 e il 30% della spesa sostenuta nel 2011 (articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge n. 78/2010);
i) contenimento delle spese per acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture che non possono superare l'80% della spesa sostenuta nel 2009 (articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012);
j) obbligo di attestare con idonea documentazione, da parte del responsabile del procedimento, che gli acquisti di immobili siano indispensabili e non dilazionabili (articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge n. 98/2011);
k) specifici obblighi volti a ridurre, anche attraverso il recesso contrattuale, le spese per locazione e manutenzione di immobili (articolo 24 del decreto-legge n. 66/2014). L'art. 21-bis del D.L. 50/2017 consente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, i cosiddetti "Enti virtuosi", di non osservare le limitazioni ed i vincoli di cui ai punti da a) ad e) sopra elencati.

L'art. 1 comma 905 della L. 30/12/2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha statuito che a decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non si applichino gli obblighi di cui ai punti da f) a k) sopra elencati.

La Legge 19 dicembre 2019, n. 157, di conversione del Decreto Fiscale ha disapplicato, a partire dal 2020, tutti i citati vincoli per tutti gli enti e non solo per gli "enti virtuosi" (art. 57 commi 2, 2bis).

Centrale Unica di Committenza

L'art. 37, comma 4 del Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016) prevede l'obbligo, già previsto dall'art. 33, comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006, per tutti i Comuni non capoluogo di provincia, di procedere all'acquisizione di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e di lavori di importo superiore a 150.000 euro secondo una delle seguenti modalità: "a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati; b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento; c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56".

Tale forma di accentramento della gestione delle gare ad evidenza pubblica era stata introdotta dal legislatore per razionalizzare la spesa pubblica. La ratio della norma era quella di eliminare taluni costi inutili connessi alla frammentazione tra i piccoli Comuni della fase procedimentale di acquisizione di lavori, servizi e forniture.

Con il recentissimo D.L. n. 32 del 18/04/2019 (cosiddetto "Sblocca Cantieri"), convertito con legge n. 55/2019, viene sospeso fino al 31 dicembre 2020 l'obbligo per i Comuni non capoluogo di procedere tramite centrali di committenza, unioni di comuni o stazioni uniche appaltanti.

2.1.3 Il contenimento della spesa di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato.

In seguito sono intervenuti in materia la Legge di Stabilità 2015 (L. n. 190/2014), il D.L. 19/06/2015, n. 78 e il D.Lgs. 75/2017 che, all'art. 23 comma 2 ha previsto che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, al netto degli incrementi derivanti dai contratti collettivi nazionali (quest'ultima deroga introdotta con l'art. 11 del D.L. n. 135 del 14/12/2018 e

ribadita anche all'art.1 comma 150 della L. 30/12/2018, n. 145).

Con gli ultimi decreti legge (D.L. n. 4 del 28/02/2019 e D.L. n. 34 del 30/04/2019) sono stati aggiornati alcuni parametri e vincoli di spesa ancorandoli anche, per gli enti locali, a criteri di sostenibilità finanziaria, da individuare con decreto interministeriale da approvare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del D.L. 34/2019.

2.1.4 I vincoli in materia di società partecipate

Le analisi svolte dalla Corte dei Conti e da altri organismi e i dati presenti nel sito della Funzione Pubblica evidenziano che il ricorso a società partecipate da parte delle Amministrazioni locali è assai ampio e che quasi tutti i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti detengono la partecipazione in almeno una società. Nel corso degli anni, in assenza di regolamentazione e di un disegno unitario, si è registrata una crescita progressiva del numero degli organismi partecipati.

Con l'entrata in vigore il 23 settembre 2016 del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P.), approvato con il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, integrato con le disposizioni correttive recate dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, viene varato un complessivo disegno organizzativo che, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, è diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli Enti pubblici, ed in particolare a quelli territoriali, nella costituzione, mantenimento e gestione delle società di capitali.

L'intervento normativo scaturisce dalla necessità di riordinare e semplificare la disciplina in materia di partecipazioni societarie, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche attraverso la rimozione delle fonti di spreco, e di disporre di un quadro tecnico-normativo unico, chiaro per la costituzione di società, nonché per l'acquisto e la gestione di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta.

Il Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica in sintesi

Ambito di applicazione (art. 1):

Il provvedimento si applica alla costituzione di società da parte di P.A. ex art. 1, comma 2, D.Lgs. 165/2001, nonché all'acquisto, mantenimento e gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Restano ferme le norme che disciplinano società pubbliche costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse.

Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4):

Le società partecipate devono avere ad oggetto la produzione di servizi di interesse generale; la progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra P.A.; la realizzazione e gestione di un'opera o l'organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale in regime di partenariato pubblico-privato;

l'autoproduzione di beni e servizi strumentali oltre che all'ente o agli enti pubblici partecipati, anche "allo svolgimento delle loro funzioni"; servizi di committenza. Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o a responsabilità limitata.

Oneri di motivazione analitica (art. 5):

L'atto deliberativo di costituzione o di acquisto di partecipazioni in una società pubblica deve essere analiticamente motivato circa la necessità della società per il perseguimento delle proprie attività istituzionali.

Principi sull'organizzazione e la gestione delle società in controllo pubblico (art. 6):

Le società in controllo pubblico devono adottare specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ed eventuali altri strumenti di governance opzionali.

Organo amministrativo delle società a controllo pubblico (art. 11):

Sono previsti per i componenti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, da stabilirsi con D.P.C.M., fermo restando il D.Lgs. 39/2013 in materia di inconfiribilità e di incompatibilità degli incarichi presso le P.A. e gli enti privati in controllo pubblico. Il citato D.P.C.M. nonché il decreto ministeriale che definisce gli indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di determinare cinque fasce di classificazione delle società a partecipazione pubblica e i criteri per la remunerazione degli amministratori, sono adottati previa intesa in Conferenza unificata. L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri al posto dell'amministratore unico. La delibera va trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente e alla struttura del Ministero dell'economia e delle finanze cui spetta il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TU.

Società a controllo pubblico titolari di affidamenti diretti di contratti pubblici (società in house) (art. 16):

È vietata la partecipazione di capitali privati, a meno che non sia prevista dalla legge o che non comporti controllo o potere di veto. La P.A. deve esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e almeno l'80% delle attività della società devono essere effettuate nello svolgimento dei

compiti affidati dall'ente pubblico. Il decreto correttivo ha meglio precisato la possibilità di svolgere ulteriori attività (nel limite di un quinto del fatturato), stabilendo che può essere rivolta anche a finalità diverse da quelle che costituiscono l'oggetto dei compiti effettuati in favore degli enti soci, fermo restando il vincolo di cui all'art. 4, c. 1, del Testo Unico. Tale possibilità è comunque condizionata al conseguimento di economie di scala o altri recuperi di efficienza dell'attività principale della società nel suo complesso.

Società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17):

Nelle società costituite per la finalità di realizzazione e gestione di un'opera, il socio privato deve essere selezionato con gara e partecipare in misura non inferiore al 30%.

Gestione transitoria del personale (artt. 19 e 25)

Le società pubbliche stabiliscono criteri per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità (pena la nullità dei contratti) nonché obiettivi specifici in materia di costi del personale.

Razionalizzazione periodica partecipazioni pubbliche (artt. 20 e 24)

È previsto un meccanismo di verifica e monitoraggio periodico, entro il 31 dicembre di ogni anno, dell'assetto complessivo delle società in cui le P.A. detengono partecipazioni, anche mediante un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, con trasmissione dell'atto ricognitorio alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo preposta. Inoltre le partecipazioni detenute dalle P.A., all'entrata in vigore del decreto (23/09/2016), in società che non soddisfacevano i requisiti indicati dal provvedimento dovevano essere alienate entro un anno dal termine di approvazione di apposito atto ricognitivo (30/09/2018).

Su tale termine è da ultimo intervenuta la L. 30/12/2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" che all'art. 1, comma 723 prevede che l'obbligo di alienazione entro un anno non si applichi nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene tali partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.



CITTA' DI CAVE

Città Metropolitana di Roma Capitale

Piazza Garibaldi 6 00033 Cave (Rm)

Cf.02078610587 p.i.v.a. 01029041009

PIANO TRIENNALE 2019-2021 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO (arti, commi 594 e seguenti, L. 24412007 — legge Finanziati 2008)

PREMESSA

La legge finanziaria 2008 detta numerose ed importanti disposizioni che si propongono di raggiungere l'obiettivo di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni. Tali disposizioni hanno un carattere vincolante ed immediatamente operativo per le amministrazioni statali, mentre per gli enti locali e per le regioni esse costituiscono indicazioni di principio, ma non per questo è possibile sottovalutare l'importanza di tali prescrizioni, visto comunque il loro rilievo legislativo ed il loro carattere vincolante.

Il presente Piano, elaborato dopo una ricognizione della situazione esistente, individua, per il triennio 2019-2021, le misure di contenimento dei costi e gli obiettivi di risparmio. I predetti obiettivi si riflettono negli strumenti di bilancio e, conseguentemente, sugli stanziamenti di spesa iscritti per ridurli o, comunque, per ridimensionarli. Il presente piano costituisce inoltre, il riferimento di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi di funzionamento, in applicazione dell'art. 16 del D.L. 98/2011.

La legge Finanziaria, all'art. 2 comma 594 e seguenti prevede che gli Enti Locali provvedano alla predisposizione di un piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

1. Delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio;
2. Delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
3. Dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

In ottemperanza a tale previsione la normativa ed in coerenza con l'esigenza di ridurre quanto più possibile i costi di funzionamento per dar risposta ai crescenti problemi di bilancio legati al calo delle entrate da un lato e all'incremento della spesa corrente dall'altro, vengono di seguito delineate le azioni che l'Amministrazione comunale di Cave intende conseguire gli auspicati e necessari obiettivi di risparmio.

Il Piano suddetto, ha carattere dinamico per cui le azioni e le modalità operative, potranno essere aggiornate e modificate anche disgiuntamente per i singoli servizi e/o congiuntamente riprogrammati. Sulla base delle esigenze e valutazioni dell'Amministrazione, nell'ambito degli aggiornamenti successivi, il Piano potrà essere esteso a servizio di intervento.

1. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

TELEFONIA FISSA

L'impegno da parte del servizio è finalizzato ad adottare tutte le misure finalizzate al conseguimento dei costi per la telefonia fissa.

TELEFONIA MOBILE

L'impegno da parte del servizio è finalizzato ad adottare tutte le misure finalizzate al conseguimento dei costi per la telefonia fissa.

UTILIZZO DELLA CARTA

Sul versante dell'utilizzo della carta l'Amministrazione prevede di operare un risparmio, ai sensi del Decreto cosiddetto "taglia carta", dando mandato ai responsabili di dipartimento affinché impongano agli uffici, laddove sia possibile, di:

- Utilizzare il foglio fronte retro, specie per deliberazioni e/o determinazioni;
 - Ricorrere, quanto più possibile, alle stampanti di rete, ciò per ridurre i consumi energetici e le cartucce di inchiostro;
 - Limitare al minimo indispensabile, nel rispetto di leggi e regolamenti, il numero di copie dei predetti atti amministrativi;
 - Riciclare carta parzialmente utilizzata;
 - Ricorrere in sede di acquisto a convenzioni Consip/MEPA;
 - Agevolare l'incremento delle comunicazioni interne tra i vari Funzionali Responsabili e Organi di Direzione
- Politica a mezzo della posta elettronica

Attualmente gli uffici riciclano la carta per appunti o stampe "interne".

FOTOCOPIATRICI

Per razionalizzare la spesa si rende necessario l'utilizzo in rete di tali stampanti in modo da ridurre progressivamente l'uso delle stampanti locali, con risparmio di toner.

Nel triennio si ritiene di adottare la sopracitata misura di razionalizzazione rispetto a quanto si è già provveduto.

SISTEMA INFORMATICO

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di proseguire tramite internet la politica di smaterializzazione degli atti: determinazioni, delibere, modulistica, ecc.

2. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

La dotazione complessiva delle autovetture di servizio a disposizione del Comune di Cave ed utilizzate per esigenze di servizio è di n. 9 unità di cui tutte di proprietà: nel conteggio sono presenti i mezzi cosiddetti speciali non utilizzabili per il trasporto di persone. I responsabili si impegnano alla adozione delle misure di razionalizzazione finalizzate alla riduzione dei costi. Si dà atto che si è proceduto alla demolizione di n. 3 veicoli non più utilizzabili.

BENI IMMOBILI

L'Ente paga canoni di affitto in una sola struttura.

Le spese di manutenzione e gestione degli stabili di proprietà comunale sono contenute al minimo indispensabile per il normale funzionamento degli uffici e dei servizi.

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	n°	9529
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 110 D.L.vo 77/95)	n°	11381
di cui: maschi	n°	5651
femmine	n°	5730
nuclei familiari	n°	4439
comunità/convivenze	n°	3
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2017 (penultimo anno precedente)	n°	11378
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	121
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	111
saldo naturale	n°	10
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	329
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	336
saldo migratorio	n°	-7
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2017 (penultimo anno precedente)	n°	11.381
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	794
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	859
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	n°	1715
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	5897
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	1866
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	0,65
	2017	1,05
	2016	0,98
	2015	0,80
	2014	1,13
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	0,97
	2017	0,97
	2016	0,87
	2015	0,93
	2014	0,85

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ^q .		17,75	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°	* Fiumi e Torrenti	n°
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km	10	* Provinciali Km	15
* Vicinali Km	20	* Autostrade Km	41
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CC N. 58/16.12.2016 (PUCG)	
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CC n. 16 del 15.04.2019	
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CC N. 35/18.04.1989	
* Artigianali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CC N. 66/06.10.1984	
* Commerciali	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	CC N. 57/22.12.2005	
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti ((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P	4000	58000	
P.I.P	4000	0	

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2019	Anno	2020	Anno	2021	Anno	2022
1.3.2.1 - Asili nido n° 1	posti n°	46						
1.3.2.2 - Scuole materne n° 1	posti n°	290						
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 1	posti n°	600						
1.3.2.4 - Scuole medie n° 1	posti n°	320						
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°	posti n°	0						
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		0		0		0		0
- nera		42		42		42		42
- mista		13		13		13		13
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		0		0		0		0
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n°	19	n°	19	n°	19	n°	19
	hq.	63000	hq.	63000	hq.	63000	hq.	63000
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	2044	n°	2049	n°	2049	n°	2049
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		36		36		36		36
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:								
- racc, diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	3	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.2.17 - Veicoli	n°	4	n°	4	n°	4	n°	4
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.19 - Personal computer	n°	30	n°	30	n°	30	n°	30
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)								

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2019	Anno	2020	Anno	2021	Anno	2022
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	2	n°	2	n°	2	n°	2
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di	Appaltatore
Refezione scolastica	Appalto	Bioristoro
Trasporto scolastico	Appalto	Cilia Italia

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di	Soggetto gestore
servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Concessione	Acea Ato 2 Spa
servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti (escluso lo spazzamento strade)	In house	Ambiente Spa
accertamento e riscossione delle entrate	In house	Cep Spa

Risorse finanziarie

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale.

Investimenti programmati

Si rinvia alla specifica programmazione indicata nella parte finale della sezione operativa .

Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e servizi prioritaria è l'attività di verifica e controllo.

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
 1. tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
 2. i servizi in materia statistica.

Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Nell'ambito della gestione del patrimonio prioritaria è l'attività di verifica e controllo.

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Prioritaria è l'impiego delle fonti di finanziamento della regione.

Indebitamento

Come fonte alternativa e residuale al finanziamento degli investimenti..

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Gli equilibri di parte corrente e generali prevedono il ricorso ad entrate non ricorrenti per l'equilibrio di parte corrente, l'equilibrio di cassa si fonda sull'attività di recupero delle entrate.

Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti). Il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dall'articolo 10 della legge 243/2012 e dalla legge dello Stato.

TIT.	ENTRAT	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in capitale capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	
VI	Accensione mutui	IV	Spese per rimborso di prestiti
TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO	

Allegato A)

**PIANO TRIENNALE
DEI FABBISOGNI DI PERSONALE**

Periodo 2019-2021

Indice:

- a) L'organizzazione dell'ente**
- b) I servizi gestiti**
- c) Fabbisogno di personale a tempo indeterminato ed i costi**

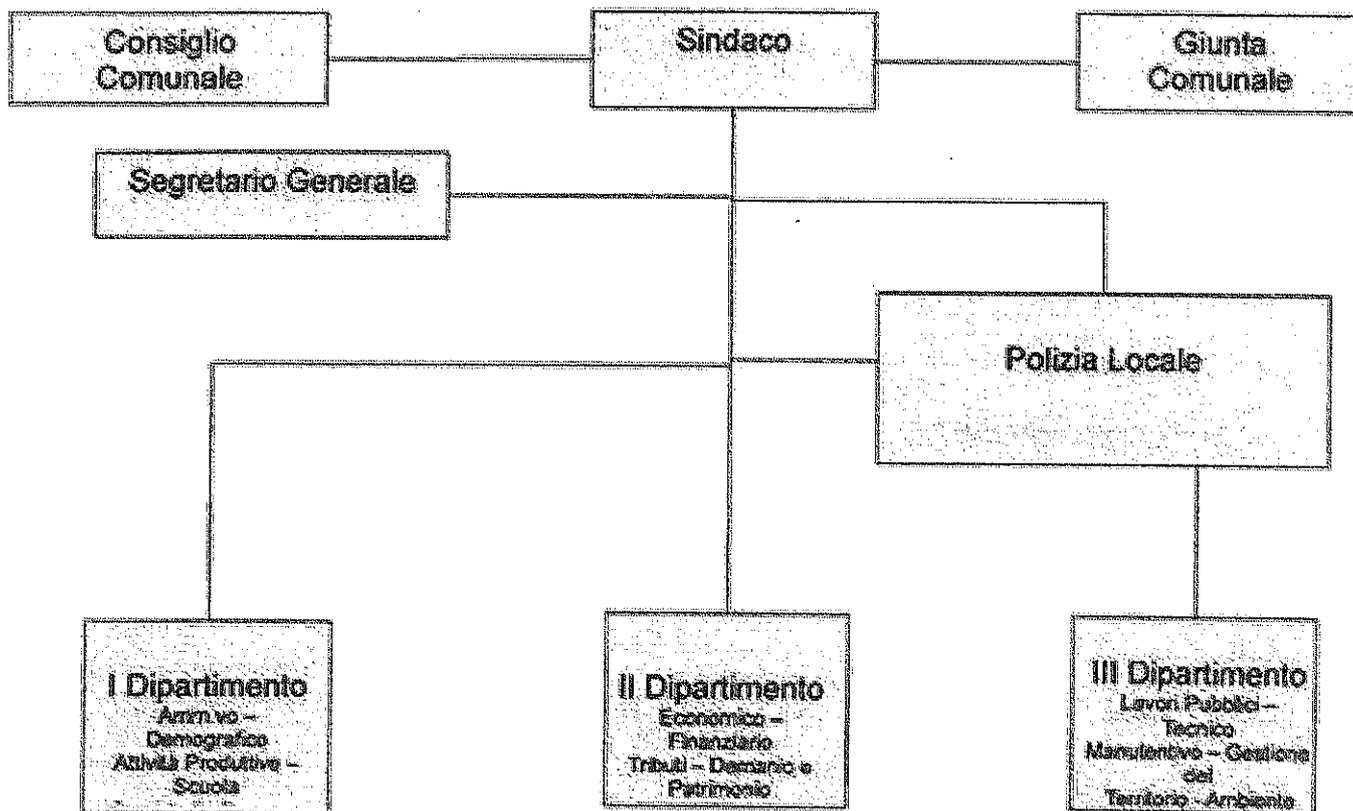


168 19.12.2019
F.to
S. ...
D. ...

a) L'organizzazione dell'ente

Nel rispetto del principio della distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo politico (proprie degli organi politici) e quelle gestionali di competenza della struttura amministrativa, il Comune di Cave si avvale di un'organizzazione costituita, in primo luogo, da persone con ruoli e funzioni diverse e poi da dotazioni strumentali e attrezzature, da risorse finanziarie, ecc.

L'organigramma.



I DIPARTIMENTO

Dipartimento I - Amministrativo - Demografico - Attività Produttive - Scuole - Servizi alla Persona e Collettività - Informatica Dirigente - Scaramella Giuseppe (in convenzione con Comune di Palestrina)				
Segreteria - Protocollo - Notifiche				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur.
Tabolacci	Daniela	Esecutrice	B7	B1
Bruni	Maria Teresa	Esecutore	B6	B1
Bondosi	Barbara	Esecutore	B2	B1
Pignatari	Francesca	Istruttore Amministrativo	C1	C1

Dipartimento I - Amministrativo - Demografico - Attività Produttive - Scuole - Servizi alla Persona e Collettività - Informatica Dirigente - Scaramella Giuseppe (in convenzione con Comune di Palestrina)				
Scuole - Servizi alla Persona e Collettività				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur.
Proietti	Simona	Assistente Sociale	D4	D1
Foschi	Antonella	Istruttore Direttivo	D3	D1
Mara	Lucia Natalja	Istruttore Amministrativo	C5	C1

Dipartimento I - Amministrativo - Demografico - Attività Produttiva - Scuole - Servizi alla Persona e Collettività - Informatica Dirigente - Scaramella Giuseppe (in convenzione con Comune di Palestrina)				
Servizi Demografici				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Gur
Moroni	Martina	Istruttore Amministrativo	C1	C1
Riccardi	Anna	Esecutore	B5	B1
Manni	Nadia	Esecutore	B4	B1

Dipartimento I - Amministrativo - Demografico - Attività Produttiva - Scuole - Servizi alla Persona e Collettività - Informatica Dirigente - Scaramella Giuseppe				
Ufficio Personale				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Gur
Chialastri	Anna Maria	Istruttore Amministrativo	C5	C1

Dipartimento I - Amministrativo - Demografico - Attività Produttiva - Scuole - Servizi alla Persona e Collettività - Informatica Dirigente - Scaramella Giuseppe				
Attività Produttiva				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Gur

II DIPARTIMENTO

Dipartimento II - Economico-Finanziario - Tributi - Demanio e Patrimonio Dirigente - Gallia Alessandra				
Ragioneria e Bilancio				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Gur
Sidgano	Mario	Istruttore Contabile	C2	C1
Mastrotucci	Maurizio	Istruttore Amministrativo	C1	C1

Dipartimento II - Economico-Finanziario - Tributi - Demanio e Patrimonio Dirigente - Gallia Alessandra				
Tributi - Economato				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Gur
Cipriani	Flavio	Istruttore Amministrativo	C5	C1
Mariani	Franco	Istruttore Amministrativo	C2	C1

III DIPARTIMENTO

Dipartimento III - Lavori Pubblici - Tecnico Manutentivo - Gestione del Territorio - Ambiente Dirigente - Elio Zimpi				
Lavori Pubblici - Tecnico Manutentivo				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Gur
Bardelloni (T.D.)	Paola	Ist. 1° Liv. Tecnico	D3	D3
Visani	Francesco Maria	Istruttore Tecnico	C2	C1
Zampalori	Simone	Esecutore	B7	B1
Renci	Stefano	Operaio Spec. 1° Macch. Comp.	B5	B3
Magnesi	Ugo	Operaio	A4	A1

Dipartimento III - Lavoro Pubblici - Tecnico Manutentivo - Gestione del Territorio - Ambiente Dirigente - Ello Zimpi				
Gestione del Territorio - Ambiente				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur
Chierisini	Paola	Istruttore Contabile	C2	C1

POLIZIA LOCALE

Comandante Moroni Franco				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur
Moroni	Franco	Istr. ca Dir. vo di Vigilanza	D2	D1
Unicli	Tito Livio	Istruttore di Vigilanza	C5	C1
Fornari	Antonio	Istruttore di Vigilanza	C5	C1
Tredicini	Valentina	Istruttore di Vigilanza	C2	C1
Letteriello	Elisina	Istruttore di Vigilanza	C2	C1
Gigli	Valerio	Istruttore di Vigilanza	C2	C1
Nevaliti	Caterina	Istruttrice di Vigilanza	C1	C1

b) I servizi gestiti

Il Comune di Cave ha sviluppato una rete di collaborazione con vari soggetti istituzionali allo scopo di meglio tutelare l'interesse pubblico, sotto i diversi profili, e promuovere lo sviluppo della città, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

In tale quadro, il Comune di Cave ha assunto il metodo della programmazione come principio guida della propria azione amministrativa.

Al Comune, come ente esponenziale della propria comunità locale, spetta la cura degli interessi della popolazione insediata sul territorio con particolare riferimento a tre grandi settori organici di intervento: i servizi alla persona, l'assetto e l'utilizzo del territorio, lo sviluppo economico.

d) Fabbisogno di personale a tempo indeterminato nel triennio 2019/2021 (cessazioni e assunzioni) necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali e per il piano performance e relativi costi:

PERSONALE	ANNO 2019 numero	Importo stimato 2019	ANNO 2020 numero	Importo stimato 2020	ANNO 2021 numero	Importo stimato 2021
personale in quiescenza	2	€ 46.019,49	3	€ 63.615,71	2	€ 41.576,30
personale nuove assunzioni	2	€ 46.019,49	3	€ 66.118,20	2	€ 66.118,20
DIRIGENTE	0		0		0	
di cui cat. D	1	€ 23.930,09	0		0	
di cui cat. C	1	€ 22.039,40	3	€ 66.118,20	3	€ 66.118,20
di cui cat. B	0		0		0	0
di cui cat. A	0		0		0	

Allegato B)

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

ALLA DATA DEL 31.12.2019 E SITUAZIONE AL 31.12.2021

Cat.	Posti coperti alla data del 31.12.2017		Posti da coprire per effetto del presente piano per l'anno 2018		Totale posti al netto delle cessazioni	Costo complessivo dei posti coperti e da coprire (al netto delle cessazioni)
	FT	FT	FT	FT		
Dir	2	1			3	
D	4		1		5	
C	11	5	1		17	
B3	1				1	
B	6				6	
A	1				1	
TOTALE	26	6	2		33	€


 ALLEGATO B) DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE
 158
 19.12.2019
 F.to
 Sindaco

158 19.12.2019
 F.to

Allegato C)

PIANO OCCUPAZIONALE 2019-2021

PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2020				
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO				
Unità	Profilo Professionale	Categoria	Modalità	Totale spesa stimata complessiva
1	Istruttori Tecnico	CI	concorso	€ 31.093,98
1	Istruttore Direttivo	DI	Mobilità/Comando	€ 33.726,56

PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2020				
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO				
Unità	Profilo Professionale	Categoria	Modalità	Totale spesa stimata complessiva
1	Istruttore di Vigilanza	CI	Concorso	€ 31.093,98
2	Istruttore Contabile	CI	Concorso	€ 62.187,96

PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2021				
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO				
Unità	Profilo Professionale	Categoria	Modalità	Totale spesa stimata complessiva
2	Istruttore Amministrativo	CI	Concorso	€ 62.187,96
1	Istruttori Tecnico	CI	Concorso	€ 31.093,98

COMUNE DI CAVE

PROVINCIA DI ROMA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2020 - 2022

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La Seo ha i seguenti scopi:

- Definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- Orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- Costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della Seo è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La Seo si struttura in due parti fondamentali:

- *Parte 1*, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- *Parte 2*, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della Seo del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della Seo del DUP. La

definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi. L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;

- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.469.414,33	5.865.875,72	6.838.750,19	6.805.903,56	6.905.903,56	6.905.903,56	-0,48
Trasferimenti correnti	663.107,26	817.952,22	789.542,80	653.859,59	579.959,59	579.959,63	-17,19
Extracontributarie	810.784,13	914.798,02	1.336.296,66	1.062.358,15	1.035.224,45	1.035.224,45	-20,50
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.943.305,72	7.598.625,96	8.964.589,65	8.522.121,30	8.521.087,60	8.521.087,64	-4,94
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	27.213,44	39.574,18	30.000,00	30.000,00	34.808,32	35.156,40	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	51.877,80	155.472,69	3.200,00	3.392.861,08	0,00	0,00	105.926,90
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.022.396,96	7.793.672,83	8.997.789,65	11.944.982,38	8.555.895,92	8.556.244,04	32,75

(*) l'importo è compreso nel relativo titolo

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
	1	2	3	4	5	6	7	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.317.814,20	1.181.768,43	2.416.650,78	3.418.314,98	12.012.614,84	2.558.299,42	41,45	
Proventi di urbanizzazione	257.654,10	241.869,39	203.035,01	220.628,82	444.656,55	220.628,82	8,67	
Accensione mutui passivi	713.683,93	291.762,54	46.547,10	0,00	0,00	0,00	-100,00	
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	578.608,81	0,00	0,00	0,00	-100,00	
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	1.093.984,62	1.786.019,21	1.318.508,72	0,00	0,00	0,00	-100,00	
Avanzo di amministrazione applicato per:								
- fondo ammortamento	17.177,57	34.675,72	531,70	0,00	0,00	0,00	-100,00	
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	3.125.482,75	3.259.550,18	4.360.315,41	3.418.314,98	12.012.614,84	2.558.299,42	-21,60	
Riduzione di attività finanziarie								
Anticipazioni di cassa	672.263,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	5.262.220,04	5.762.745,33	5.806.897,12	1.899.656,49	1.899.656,49	1.899.656,49	-67,29	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	5.934.483,27	5.762.745,33	5.806.897,12	1.899.656,49	1.899.656,49	1.899.656,49	-67,29	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	16.082.362,98	16.815.968,34	19.165.002,18	17.262.953,85	22.468.167,25	13.014.199,95	-9,92	

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte tasse e proventi assimilati	4.496.884,27	4.847.337,54	5.820.212,01	5.705.205,99	5.805.205,99	5.805.205,99	-1,98
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	972.530,06	1.018.538,18	1.018.538,18	1.100.697,57	1.100.697,57	1.100.697,57	8,07
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.469.414,33	5.865.875,72	6.838.750,19	6.805.903,56	6.905.903,56	6.905.903,56	-0,48

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	668.107,26	806.952,22	773.542,80	647.859,59	573.959,59	573.959,63	-16,25	
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00	11.000,00	16.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-62,50	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	663.107,26	817.952,22	789.542,80	653.859,59	579.959,59	579.959,63	-17,19	

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
	1	2	3	4	5	6		
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	632.021,85	686.141,85	887.338,69	822.379,89	822.379,89	822.379,89	-7,32	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	44.338,10	104.597,71	114.204,32	82.000,00	82.000,00	82.000,00	-28,20	
Interessi attivi	0,00	0,00	0,14	0,00	0,00	0,00	-100,00	
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	134.424,18	124.058,46	334.753,51	157.978,26	130.844,56	130.844,56	-52,81	
TOTALE	810.784,13	914.798,02	1.336.296,66	1.062.368,15	1.035.224,45	1.035.224,45	-20,50	

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
	1	2	3	4	5	6		
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	819.750,79	515.733,35	1.886.264,77	3.197.686,16	11.386.858,15	2.337.670,60	69,52	69,52
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	135.167,31	108.497,08	73.500,00	0,00	0,00	0,00	-100,00	-100,00
Altre entrate in conto capitale	362.896,10	557.538,00	456.886,01	220.628,82	625.756,69	220.628,82	-51,71	-51,71
TOTALE	1.317.814,20	1.181.768,43	2.416.650,78	3.418.314,98	12.012.614,84	2.558.299,42	41,45	41,45

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	6	
	1	2	3	4	5	6	7	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	257.654,10	241.869,39	203.035,01	220.628,82	444.656,55	220.628,82	8,67	
TOTALE	257.654,10	241.869,39	203.035,01	220.628,82	444.656,55	220.628,82	8,67	

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza) 1	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza) 2	Esercizio in corso (previsione) 3	Previsione del bilancio annuale 4	1° Anno successivo 5	2° Anno successivo 6	7	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	578.608,81	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	713.683,93	291.762,54	46.547,10	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	713.683,93	291.762,54	625.155,91	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	6	
	1	2	3	4	5	6	7	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	672.263,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Anticipazioni di cassa	5.262.220,04	5.762.745,33	5.806.897,12	1.899.656,49	1.899.656,49	1.899.656,49		-67,29
TOTALE	5.934.483,27	5.762.745,33	5.806.897,12	1.899.656,49	1.899.656,49	1.899.656,49		-67,29

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	1.073.595,53	1.103.234,95	1.111.981,34
Imposte e tasse a carico dell'ente	117.309,66	117.889,80	118.599,54
Acquisto di beni e servizi	738.833,01	754.833,01	755.543,01
Trasferimenti correnti	13.874,68	11.248,32	11.248,32
Interessi passivi	194.628,99	154.374,93	150.205,61
Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Altre spese correnti	137.437,13	137.785,21	138.133,30
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	21.000,00	1.988.532,07	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	3.288.764,04	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	5.593.443,04	4.275.898,29	2.293.711,12
Ordine pubblico e sicurezza			
Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	213.292,87	233.200,86	235.509,54
Imposte e tasse a carico dell'ente	13.488,04	14.824,17	14.970,92
Acquisto di beni e servizi	30.100,00	30.100,00	30.100,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	256.880,91	278.125,03	280.580,46
Istruzione e diritto allo studio			
Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	699.338,00	693.838,00	693.838,00
Trasferimenti correnti	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Interessi passivi	32.263,40	31.338,35	30.411,06
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	456.037,85	1.053.110,66
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	761.601,40	1.211.214,20	1.807.359,72
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	52.500,00	46.298,00	46.298,00
Trasferimenti correnti	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Interessi passivi	29.162,06	28.516,32	27.840,23
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	1.931.653,15	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	93.662,06	2.018.467,47	86.138,23
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	16.500,00	16.500,00	16.500,00
Interessi passivi	6.254,70	6.104,23	5.947,57

<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	2.407.370,40	100.000,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	22.754,70	2.429.974,63	122.447,57

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	6.700,00	6.700,00	6.700,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	47.540,39	45.416,62	43.319,81
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.019.995,10	2.598.467,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.074.235,49	2.650.583,62	50.019,81

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	13.256,84	13.389,41	13.521,97
Imposte e tasse a carico dell'ente	874,57	883,32	892,06
Acquisto di beni e servizi	2.147.607,95	2.089.107,95	2.089.107,95
Interessi passivi	14.222,61	13.839,56	13.454,70
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	472.101,06	0,00	1.184.559,94
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.648.063,03	2.117.220,24	3.301.536,62

Trasporti e diritto alla mobilità

Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	323.390,43	323.390,43	323.390,43
Interessi passivi	58.752,09	57.118,83	55.484,65
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.924.079,17	2.649.414,72	239.489,17
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	2.306.221,69	3.029.923,98	618.364,25

Soccorso civile

Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	4.000,00	4.000,00	4.000,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	40.306,08	40.709,14	41.112,20
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.200,42	2.222,42	2.244,43
Acquisto di beni e servizi	436.870,52	426.418,52	426.418,52
Trasferimenti correnti	91.143,83	91.143,83	91.143,83

<i>Interessi passivi</i>	7.105,80	6.774,75	5.852,99
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	577.626,65	567.268,66	566.771,97
Sviluppo economico e competitività			

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	6.663,64	6.663,64	6.663,64
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	6.663,64	6.663,64	6.663,64
Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.535.887,85	1.592.255,77	1.594.432,33
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Fondi e accantonamenti	1.535.887,85	1.592.255,77	1.594.432,33
Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	307.656,88	316.412,25	312.014,76
<i>Rimborso di altre forme di indebitamento</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Debito pubblico	307.656,88	316.412,25	312.014,76
Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.899.656,49	1.899.656,49	1.899.656,49
Totale Anticipazioni finanziarie	1.899.656,49	1.899.656,49	1.899.656,49
TOTALE GENERALE	17.088.353,83	22.397.664,27	12.943.696,97

Missione

Servizi istituzionali e generali e di gestione

Responsabile : Scaramella Giuseppe

Date previste : dal 01/01/2020 al 31/12/2022

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione e archiviazione di documenti vari (delibere, determine ecc..). Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della privacy.

Nel programma vi è inoltre la gestione di attività di protocollo, dell'Albo pretorio on line, delle notifiche.

Obiettivi

Incentivare l'uso della posta elettronica e della pec, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate, anche nelle attività di accesso agli atti.

Per favorire l'informazione dei cittadini, tra l'altro si utilizzeranno: l'Albo on line, il sito ufficiale comunale, la pagina dedicata all'informazione istituzionale e l'affissione di manifesti.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	1.073.595,53	19.19%	1.103.234,95	25.8%	1.111.981,34	48.48%
Imposte e tasse a carico dell'ente	117.309,66	2.1%	117.889,80	2.76%	118.599,54	5.17%
Acquisto di beni e servizi	738.833,01	13.21%	754.833,01	17.65%	755.543,01	32.94%
Trasferimenti correnti	13.874,68	0.25%	11.248,32	0.26%	11.248,32	0.49%
Interessi passivi	194.628,99	3.48%	154.374,93	3.61%	150.205,61	6.55%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.000,00	0.14%	8.000,00	0.19%	8.000,00	0.35%
Altre spese correnti	137.437,13	2.46%	137.785,21	3.22%	138.133,30	6.02%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	21.000,00	0.38%	1.988.532,07	46.51%		0%
Altre spese per incremento di attività finanziarie		0%		0%		0%
Rimborso prestiti a breve termine		0%		0%		0%
Fondi per rimborso prestiti (*)	3.288.764,04	58.8%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	5.593.443,04		4.275.898,29		2.293.711,12	

(*) è da attribuire alla missione 20

Missione

Ordine pubblico e sicurezza

Responsabile : MORONI Franco

Date previste : dal 01/01/2020 al 31/12/2022

La Sicurezza e il rispetto della legalità sono aspetti che hanno impatto sul tenore di vita dei cittadini, pertanto risulta un tema primario, sul quale investire in risorse e progettualità. E' necessario assicurare alla città continuità e rafforzamento del progetto di lotta contro l'illegalità.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	213.292,87	83.03%	233.200,86	83.85%	235.509,54	83.94%
Imposte e tasse a carico dell'ente	13.488,04	5.25%	14.824,17	5.33%	14.970,92	5.34%
Acquisto di beni e servizi	30.100,00	11.72%	30.100,00	10.82%	30.100,00	10.73%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	256.880,91		278.125,03		280.580,46	

Missione

Istruzione e diritto allo studio

Responsabile : Scaramella Giuseppe

Date previste : dal 01/01/2020 al 31/12/2022

Il programma si pone l'obiettivo di divulgare tutte le iniziative rivolte alla valorizzazione in ambito scolastico della storicità del territorio e delle tradizioni locali, all'interazione di tutti gli operatori pubblici e privati che operano nel distretto scolastico per migliorare la collaborazione ed il confronto, anche mediante la promozione di attività extrascolastiche con l'organizzazione di campi scuola e attività sportive.

Garantire alle famiglie dei bambini e ragazzi disabili, o con difficoltà di varia natura, ed alle scuole i supporti necessari per una accoglienza e una vita scolastica piena e significativa al pari di tutti gli altri alunni/e.

Le risorse umane assegnate al responsabile del programma.

Le risorse strumentali assegnate al responsabile del programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	699.338,00	91.82%	693.838,00	57.28%	693.838,00	38.39%
Trasferimenti correnti	30.000,00	3.94%	30.000,00	2.48%	30.000,00	1.66%
Interessi passivi	32.263,40	4.24%	31.338,35	2.59%	30.411,06	1.68%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%	456.037,85	37.65%	1.053.110,66	58.27%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	761.601,40		1.211.214,20		1.807.359,72	

Missione

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Responsabile : Scaramella Giuseppe

Date previste : dal 01/01/2020 al 31/12/2022

Il programma ha come obiettivo l'analisi e l'attuazione di tutte le attività e le iniziative che prevedono lo sviluppo culturale e la valorizzazione turistica del territorio del Comune di Cave.

Molti sono gli interventi già fatti in ambito culturale negli ultimi 11 anni, con opere fondamentali per la crescita e lo sviluppo culturale di Cave, come il Teatro Comunale, l'Archivio Storico, la Biblioteca Comunale in Villetta Ortensia, il Palazzetto dell'Arte, creando le basi su cui costruire il futuro per i giovani e tutti i cittadini di Cave. Al Museo Civico Città di Cave, con le tre sezioni museali, va dedicata una certa attenzione, in quanto si affermerà come un caposaldo della Città e un volano turistico; per quanto riguarda la sezione Lorenzo Ferri andrà completato il recupero dell'ex ospedale Mattei, al primo piano, che costituirà la parte laboratoriale e completerà l'esposizione delle opere.

Promuovere proposte ed iniziative, siano esse didattiche, sociali e culturali, attraverso il rafforzamento della partecipazione al PRE.GIO. Sistema Museale Territoriale dei Monti Prenestini e Valle del Giovencano, perché fare rete con i 14 comuni che ne fanno parte consente di attivare azioni di sviluppo del territorio del sistema museale in sinergia con il nostro territorio.

Determinante è anche il percorso già avviato con il Consorzio Castelli della Sapienza con cui l'Amministrazione conta di consolidare i rapporti per godere di quei vantaggi che la legge regionale dà alle reti di comuni.

In ottica di specificità delle iniziative, assicurando continuità ad eventi ormai consolidati quali: Rievocazione del Trattato di Pace 1557, Rievocazione Storica del Venerdì Santo, Premio Letterario Caffè Corretto Città di Cave, Sagra della Castagna, feste patronali.

Costituire una rete tra le risorse culturali e sociali con la valorizzazione e l'incentivo di ciò di cui Cave dispone. Trasformare l'esistente in risorsa quotidiana anche con una serie di eventi per consentire al cittadino, al turista, allo storico di vivere il territorio e conoscere le sue bellezze sotto diversi punti di vista. E ai cittadini di Cave di curare la crescita del paese, mettendo a rete l'enorme patrimonio storico, culturale, museale e paesaggistico del territorio, anche al fine di incentivare forme di occupazione locale.

In tale ottica si interpretano altri progetti quali:

Concessione in gestione del teatro comunale promuovendo la sua valorizzazione.

Gemellaggio: mantenere e rafforzare le relazioni con Le Cateau Cambresis, in particolare condividere momenti di scambio tra le scuole e tra associazioni, questo è un progetto che unisce folklore e tradizione attraverso la crescita di un'iniziativa turistica che ha già dimostrato evidenti potenzialità.

Rimozione di tutti gli ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio.

Rimozione di tutti gli ostacoli alla piena fruizione del diritto allo studio.

Le risorse umane in dotazione del Responsabile del Programma.

Le risorse strumentali in dotazione del Responsabile del programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	52.500,00	56.05%	46.298,00	2.29%	46.298,00	53.75%
Trasferimenti correnti	12.000,00	12.81%	12.000,00	0.59%	12.000,00	13.93%
Interessi passivi	29.162,06	31.14%	28.516,32	1.41%	27.840,23	32.32%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%	1.931.653,15	95.7%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	93.662,06		2.018.467,47		86.138,23	

Missione

Politiche giovanili, sport e tempo libero

Responsabile : Scaramella Giuseppe

Date previste : dal 01/01/2020 al 31/12/2022

L'obiettivo è quello di dare spazio ad iniziative realizzate interamente con la partecipazione attiva e diretta dei giovani, per renderli parte attiva nelle tematiche che li riguardano e portare le loro idee all'attenzione degli amministratori in un rapporto di sussidiarietà. Istituire il Consiglio Comunale dei Giovani, un organismo di rappresentanza democratica di tutti i giovani di Cave, con funzioni consultive di natura preventiva e obbligatoria sugli atti amministrativi che riguardano i giovani, allo scopo di incoraggiare la diffusione di buone prassi di partecipazione alla vita politica locale e la realizzazione di progetti e iniziative nel settore degli scambi culturali. Proseguire azione di recupero e rivitalizzazione del centro storico, tornato a vivere la propria centralità con la creazione del parcheggio e del "ponte". Creazione di una mappa turistica completa con le indicazioni di servizi, ristoranti, negozio tipici e posti dove dormire, utile al turista e vetrina per l'imprenditore, e nuova segnaletica dei luoghi d'interesse, con infografica chiara ed efficace. Al fine di incrementare l'afflusso turistico nella Città di Cave occorre fare sinergia con le attività culturali e turistiche per incentivare le attività commerciali ed artigianali. Incrementare dialoghi di tipo collaborativo con i comuni del comprensorio, mantenendo efficiente l'assetto viario, con strade pulite, illuminate ed una segnaletica chiara e puntuale. Oltre alla tradizionale Castagna, per la quale occorre proseguire sulla strada della prevenzione e tutela (con la Regione Lazio) del frutto e della pianta, verrà incentivata la valorizzazione di tutti i prodotti tipici locali.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di promuovere le attività motorie e sportive nel territorio comunale mediante interventi e programmi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale.

Le risorse umane in dotazione del Responsabile del Programma.

Le risorse strumentali in dotazione del responsabile del programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	16.500,00	72.51%	16.500,00	0.68%	16.500,00	13.48%
Interessi passivi	6.254,70	27.49%	6.104,23	0.25%	5.947,57	4.86%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%	2.407.370,40	99.07%	100.000,00	81.67%
TOTALE MISSIONE	22.754,70		2.429.974,63		122.447,57	

Missione

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Responsabile : Zimpi Elio

Date previste : dal 01/01/2020 al 31/12/2022

Il programma ha per oggetto la pianificazione per il governo del territorio, la gestione dell'edilizia residenziale pubblica e privata. L'Ufficio Urbanistica deve inoltre garantire tutti quegli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio. L'attività istituzionale si esplica talvolta con l'assistenza tecnica agli organi comunali propedeutici quali le commissioni urbanistiche e paesaggio.

Sviluppare la pianificazione territoriale generale. Indirizzare il settore edilizio nell'incentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita. In campo di edilizia privata migliorare i tempi delle procedure, maggiore interazione con conseguente contenimento nell'evasione delle pratiche amministrative.

Sviluppare la pianificazione territoriale generale. Indirizzare il settore edilizio nell'incentivazione del risparmio energetico e nella promozione di una miglior qualità della vita. In campo di edilizia privata migliorare i tempi delle procedure, maggiore interazione con conseguente contenimento nell'evasione delle pratiche amministrative.

Le risorse umane sono quelle in dotazione del Responsabile del programma.

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione del Responsabile del programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	6.700,00	0.62%	6.700,00	0.25%	6.700,00	13.39%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	47.540,39	4.43%	45.416,62	1.71%	43.319,81	86.61%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.019.995,10	94.95%	2.598.467,00	98.03%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.074.235,49		2.650.583,62		50.019,81	

Missione

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Responsabile : Zimpi Elio

Date previste : dal 01/01/2020 al 31/12/2022

Il programma ha per oggetto la tutela dell'ambiente il mantenimento delle aree a verde e dell'arredo urbano.

L'educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità, costituisce, in questo quadro, anche una forma d'intervento sociale, i cui scopi fondamentali sono quelli di sviluppare la conoscenza delle conseguenze delle azioni dell'uomo. Oltre a questo è importante la cura del patrimonio con particolare riferimento a parchi e giardini.

L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è di fornire un servizio sempre più capillare e attento alla raccolta dei rifiuti in collaborazione con la cittadinanza.

Iniziative per la corretta gestione e tutela del territorio ed iniziative di sensibilizzazione dei cittadini.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	13.256,84	0.5%	13.389,41	0.63%	13.521,97	0.41%
Imposte e tasse a carico dell'ente	874,57	0.03%	883,32	0.04%	892,06	0.03%
Acquisto di beni e servizi	2.147.607,95	81.1%	2.089.107,95	98.67%	2.089.107,95	63.28%
Interessi passivi	14.222,61	0.54%	13.839,56	0.65%	13.454,70	0.41%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	472.101,06	17.83%		0%	1.184.559,94	35.88%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.648.063,03		2.117.220,24		3.301.536,62	

Missione

Trasporti e diritto alla mobilità

Responsabile : Scaramella Giuseppe

Date previste : dal 01/01/2020 al 31/12/2022

Il presente programma si caratterizza per le attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzazione di opere pubbliche, oltre che per l'attività di pubblica illuminazione.

Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze e dell'annessa illuminazione pubblica.
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle piazze e dell'annessa illuminazione pubblica.

Le risorse umane sono quelle in dotazione del Responsabile del Programma.
Le risorse strumentali sono quelle in dotazione del Responsabile del Programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	323.390,43	14.02%	323.390,43	10.67%	323.390,43	52.3%
Interessi passivi	58.752,09	2.55%	57.118,83	1.89%	55.484,65	8.97%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.924.079,17	83.43%	2.649.414,72	87.44%	239.489,17	38.73%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.306.221,69		3.029.923,98		618.364,25	

Missione
Soccorso civile

Responsabile : Moroni Franco

Date previste : dal 01/01/2020 al 31/12/2022

Sicurezza e legalità costituiscono i principi elementari sui quali deve rintracciarsi il fondamento di ogni governo/ autogoverno. L'educazione a questi temi parte dalla scuola. Molti dei progetti promossi da fondazioni attive sul territorio hanno l'obiettivo di promuovere l'informazione ai ragazzi e alle loro famiglie sull'importanza del rispetto delle regole, sulla ricchezza morale dei confronti pacifici a qualunque età e a qualunque livello. Occorre stimolare l'integrazione culturale e sociali degli immigrati e, stante l'esperienza maturata in questi anni, intensificare l'attenzione sulla lotta al bullismo nelle scuole e nelle strade; all'uso di alcool e di stupefacenti, specie tra i minorenni; alla baby-criminalità e alla violenza domestica o sui luoghi di lavoro dedicando grande attenzione alle difficoltà economiche delle famiglie, condizione che spesso induce i giovani verso strade pericolose. Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza nelle zone critiche del territorio. Istituzione di un ufficio specifico a cui rivolgersi per questioni legate alla sicurezza ed alla legalità, un ufficio che accolga segnalazioni e richieste di aiuto, ben consapevoli che gli ostacoli maggiori su queste problematiche sono il silenzio e l'indifferenza.

Rientrano in questo programma tutte le attività necessarie per far fronte a eventi straordinari che possono comportare rischi per la comunità. Oltre al piano comunale di protezione civile, in questo programma rientra la gestione dei rapporti con le locali associazioni che collaborano con l'amministrazione nello svolgimento di importanti attività preventive e di soccorso. Garantire un efficiente ed efficace servizio di pronto intervento in caso di calamità naturale. Il personale in dotazione del Responsabile del programma. Le risorse strumentali in dotazione del responsabile del programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	4.000,00	100%	4.000,00	100%	4.000,00	100%
Interessi passivi		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	4.000,00		4.000,00		4.000,00	

Missione

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Responsabile : Scaramella Giuseppe

Date previste : dal 01/01/2020 al 31/12/2022

Proseguire sullo sviluppo e la crescita in ambito sociale attraverso politiche mirate che mettano al centro il cittadino. Basi solide si sono instaurate attraverso progetti come lo Sportello Famiglia, il Centro Diurno e inserimenti risocializzanti.

Incrementare la protezione sociale attraverso il coinvolgimento delle famiglie, dei giovani, del mondo associazionistico. Scuola, volontariato e associazionismo sono alla base di un positivo sviluppo sociale.

Formazione lavorativa, anche utilizzando il Museo Civico "Città di Cave", per inserire i giovani studenti in laboratori e seminari tesi all'organizzazione di eventi.

Complessivamente scuola, volontariato ed associazionismo rappresentano un insieme di risorse fondamentali.

Diffondere la cultura della cittadinanza attiva tramite nuove forme e occasioni di partecipazione, per dar modo ai cittadini di esprimere la loro partecipazione attiva e forme praticabili di democrazia diretta.

Gli anziani devono essere valorizzati come risorsa del nostro Comune confermando loro spazi di incontro e socializzazione al fine di evitare forme di isolamento e di solitudine.

Nell'ottica di intervento nell'ambito delle politiche sociali si collocano i corsi di formazione con finalità di prosecuzione del lavoro (Cup).

Proseguire sullo sviluppo e la crescita in ambito sociale attraverso politiche mirate che mettano al centro il cittadino.

Proseguire sullo sviluppo e la crescita in ambito sociale attraverso politiche mirate che mettano al centro il cittadino.

Le risorse umane previste nella missione sono quelle in dotazione di Responsabile del Programma.

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione del Responsabile del Programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	40.306,08	6.98%	40.709,14	7.18%	41.112,20	7.25%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.200,42	0.38%	2.222,42	0.39%	2.244,43	0.4%
Acquisto di beni e servizi	436.870,52	75.63%	426.418,52	75.17%	426.418,52	75.24%
Trasferimenti correnti	91.143,83	15.78%	91.143,83	16.07%	91.143,83	16.08%
Interessi passivi	7.105,80	1.23%	6.774,75	1.19%	5.852,99	1.03%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	577.626,65		567.268,66		566.771,97	

Missione

Sviluppo economico e competitività

Responsabile : Scaramella Giuseppe

Date previste : dal 01/01/2020 al 31/12/2022

Smart non sono solo le grandi metropoli mondiali, ma anche centri minori, come Cave. Smart significa intelligente ed è grazie alla storia, alla tradizione, al potenziale umano che Cave può offrire spunti considerevoli per dar vita a veri e propri laboratori di idee da cui far partire un effetto domino fondamentale per lo sviluppo e la rinascita di tutto il territorio italiano. Gli ambiti progettuali su cui puntare sono:

• Mobilità intelligente:

spostamenti agevolati con i centri limitrofi con trasporto pubblico.

Potenziamento dei collegamenti con la stazione FS di Valmontone.

Valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni attraverso la rete delle associazioni culturali e di promozione turistica per una strada comune di marketing territoriale

• Amministrazione intelligente:

semplificazione, digitalizzazione dei processi e delle procedure in una visione strategica a lungo termine che scaturisca dalla concertazione con la cittadinanza attiva .

La nascita di nuove attività produttive nella nostra città sarà incentivato dalla valorizzazione e difesa delle realtà produttive già esistenti e dallo stimolo a nuove possibilità di investimento per l'agricoltura, l'artigianato, la cultura, le attività turistiche, le produzioni agro-alimentari ed i servizi alla persona al fine di favorire concretamente l'aumento del livello occupazionale.

Finalità di questo programma è la promozione dello sviluppo economico locale con particolare riferimento alla piccole e media impresa.

Promuovere le attività e i servizi dello sportello unico alle imprese che operano sul territorio.

Le risorse umane sono quelle in dotazione del Responsabile del Programma.

Le risorse strumentali sono quelle in dotazione del Responsabile del Programma.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	6.663,64	100%	6.663,64	100%	6.663,64	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	6.663,64		6.663,64		6.663,64	

Missione

Fondi e accantonamenti

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	1.535.887,85	100%	1.592.255,77	100%	1.594.432,33	100%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.535.887,85		1.592.255,77		1.594.432,33	

Missione
Debito pubblico

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	307.656,88	100%	316.412,25	100%	312.014,76	100%
Rimborso di altre forme di indebitamento		0%		0%		0%
Fondi per rimborso prestiti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	307.656,88		316.412,25		312.014,76	

Missione
Anticipazioni finanziarie

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Interessi passivi		0%		0%		0%
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.899.656,49	100%	1.899.656,49	100%	1.899.656,49	100%
TOTALE MISSIONE	1.899.656,49		1.899.656,49		1.899.656,49	

RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)											
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)											
Previsione pluriennale di spesa		TOTALE			FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)					TOTALE	
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.	TOTALE	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate
M001000000000 Servizi istituzionali e generali e di gestione											
2.284.679,00	4.255.898,29	2.273.711,12	8.814.288,41	7.265.350,96	1.396.421,36	152.516,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M003000000000 Ordine pubblico e sicurezza											
256.880,91	278.125,03	280.580,46	815.586,40	815.586,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M004000000000 Istruzione e diritto allo studio											
761.601,40	1.211.214,20	1.807.359,72	3.780.175,32	2.271.026,81	0,00	1.509.148,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M005000000000 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
93.662,06	2.018.467,47	86.138,23	2.198.267,76	266.814,61	1.640.544,38	232.887,02	0,00	0,00	0,00	0,00	58.221,75
M006000000000 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
22.754,70	2.428.974,63	122.447,57	2.575.176,90	232.806,50	0,00	1.435.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	907.370,40
M008000000000 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
1.074.235,49	2.650.583,62	50.019,81	3.774.838,92	156.376,82	0,00	3.618.462,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M009000000000 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
2.648.063,03	2.117.220,24	3.301.536,62	8.066.819,89	6.410.158,89	1.184.559,94	472.101,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M010000000000 Trasporti e diritto alla mobilità											

RIPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)		Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)										
Previsione pluriennale di spesa		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)										
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.	TOTALE	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	TOTALE
2.305.221,69	3.029.923,98	618.364,25	5.954.509,92	1.341.618,01	2.894.231,06	1.718.650,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.954.509,92
M01100000000 Soccorso civile												
4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00
M01200000000 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
577.626,65	567.268,66	566.771,97	1.711.667,28	1.344.395,52	0,00	367.271,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.711.667,28
M01400000000 Sviluppo economico e competitività												
6.663,64	6.663,64	6.663,64	19.990,92	19.990,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.990,92
M02000000000 Fondi e accantonamenti												
4.844.651,89	1.612.255,77	1.614.432,33	8.071.339,99	8.071.339,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.071.339,99
M05000000000 Debito pubblico												
307.656,88	316.412,25	312.014,76	936.083,89	936.083,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	936.083,89
M06000000000 Anticipazioni finanziarie												
1.899.656,49	1.899.656,49	1.899.656,49	5.698.969,47	5.698.969,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.698.969,47
M09900000000 Servizi per conto terzi												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RIPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)									
Anno di compet.	1° Anno success.	II° Anno success.	TOTALE	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD,PP + CR,SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	TOTALE
TOTALE GENERALE												
17.088.353,83	22.397.664,27	12.943.686,97	52.429.715,07	34.842.318,79	7.115.756,74	9.506.047,39	0,00	0,00	0,00	0,00	965.592,15	52.429.715,07

COMUNE DI CAVE

PROVINCIA DI ROMA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

2020 - 2022

Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Ogni missione ha l'obiettivo strategico di adottare gli strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, intesa non solo come tempestiva pubblicazione degli atti ma anche come accessibilità dei dati.

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE DI CAVE

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Accomprensione di versanti del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	
Entrate esenti dall'imposta sostitutiva per legge	3.092.011,10	11.329.839,24	2.337.670,60	16.759.520,94
Entrate assicurate mediante contrazione di mutuo				
Entrate assicurate mediante appalti di capitali privati		181.300,14		181.300,14
Trasferimenti di introvabili				
Strutture di bilancio	126.044,99	350.072,62	126.044,99	602.162,60
Altro (*)				
Totale	3.168.025,14	11.911.031,00	3.463.715,59	17.559.502,72



Il responsabile del programma
[Signature]

[Signature]

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE DI CAVE
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. Progr.	Cod. Amm. (1)	CODICE ISTAT		Tipologia Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Termini	Aspetto di capitale (5)
		R99	Progr. Com.			Ente Amministrativa	Secondo Anno	Terzo Anno		
1	012	058	026	07	Avanzi di esercizio in bilancio (impieghi pubblici finanziati da fondi comunali)	129.044,89		129.044,89	0	Terminata (5)
2	012	058	026	07	Avanzi per il completamento e adeguamento per la riqualificazione della pubblica edilizia (P.L.I.)	159.136,05				
3	012	058	026	05	Interventi di miglioramento (adeguamento impianti) per la riqualificazione della pubblica edilizia (P.L.I.)	459.000,00				
4	012	058	026	05	Interventi di miglioramento (adeguamento impianti) per la riqualificazione della pubblica edilizia (P.L.I.)	459.000,00				
5	012	058	026	07	Interventi di miglioramento (adeguamento impianti) per la riqualificazione della pubblica edilizia (P.L.I.)	259.555,10				
6	012	058	026	07	Interventi di miglioramento (adeguamento impianti) per la riqualificazione della pubblica edilizia (P.L.I.)	924.000,00				
7	012	058	026	07	Interventi di miglioramento (adeguamento impianti) per la riqualificazione della pubblica edilizia (P.L.I.)	633.630,00				
8	012	058	026	07	Interventi di miglioramento (adeguamento impianti) per la riqualificazione della pubblica edilizia (P.L.I.)		439.000,00			
9	012	058	026	07	Interventi di miglioramento (adeguamento impianti) per la riqualificazione della pubblica edilizia (P.L.I.)		439.000,00			
10	012	058	026	07	Interventi di miglioramento (adeguamento impianti) per la riqualificazione della pubblica edilizia (P.L.I.)		416.221,39			
11	012	058	026	07	Interventi di miglioramento (adeguamento impianti) per la riqualificazione della pubblica edilizia (P.L.I.)		1.204.236,40			
12	012	058	026	07	Interventi di miglioramento (adeguamento impianti) per la riqualificazione della pubblica edilizia (P.L.I.)		359.020,50			
13	012	058	026	07	Interventi di miglioramento (adeguamento impianti) per la riqualificazione della pubblica edilizia (P.L.I.)		207.024,93			
14	012	058	026	07	Interventi di miglioramento (adeguamento impianti) per la riqualificazione della pubblica edilizia (P.L.I.)		409.294,62		0	122.978,19 (5)
15	012	058	026	07	Interventi di miglioramento (adeguamento impianti) per la riqualificazione della pubblica edilizia (P.L.I.)		249.010,65			

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE DI CAVE
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Annuale (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESP. DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	FINALITÀ (3)	Comunità		PROGNA (4)	STATO PROGETTAZIONE	TERMINI DI CARICAMENTO	
			Cognome	Nome			UPA (500)	Ambo (500)			TRIMINIO INIZIO LAVORI	TRIMINIO FINE LAVORI
		Lavori di manutenzione impianti pubblica illuminazione (fondo comunale)	VISANI	FRANCESCO MARINA	150.000,00	URB	5	5	7	PE	04/2020	04/2020
		Lavori per il riassetto e l'adeguamento per la fruizione della fruizione pubblica (FLL)	VISANI	FRANCESCO MARINA	150.000,00	AMB	5	5	1	PF	05/2020	04/2020
		Intervento di miglioramento dell'assistenza sociale presso la scuola media scificio 1 (FLL)	VISANI	FRANCESCO MARINA	450.000,00	ADN	5	5	2	PF	05/2020	04/2020
		Intervento di miglioramento dell'assistenza sociale presso la scuola media scificio 2 (FLL)	VISANI	FRANCESCO MARINA	450.000,00	ADN	5	5	2	PF	05/2020	04/2020
		Acquisto di una nave per interventi per la pulizia e l'assistenza pubblica e di pulizia impianti idrico-epidemiologici (FLL) - la spesa relativa alla progettazione è stata coperta dal capitolo 2019)	BARDELLONI	PAOLA	350.000,00	URB	5	5	2	PF	01/2020	01/2020
		Intervento di manutenzione finanziaria per il servizio (FLL)	BARDELLONI	PAOLA	600.000,00	AMB	5	5	1	PF	01/2020	04/2020
		Manutenzione del servizio di pulizia (FLL)	BARDELLONI	PAOLA	600.000,00	AMB	5	5	1	PF	01/2020	04/2020
		TOTALE			1.150.000,00							

Il Responsabile del Programma
Cave Zingales
Antonio Zingales

Tabella 1 - Tipologie	
Codice	Descrizione
01	Nuova costruzione
02	Demolizioni
03	Ristrutturazione
04	Ristrutturazione
05	Ristrutturazione
06	Manutenzione Ordinaria
07	Manutenzione Straordinaria
08	Completamento
09	Altro
99	Altro

Tabella 3 - Modalità di apporto di capitale privato	
Codice	Modalità
01	Pratica di progetto
02	Concessione di costruzione o gestione
03	Specializzazione
04	Società partecipata o di scopo
99	altro

Tabella 4 - Stato della progettazione approvata	
Codice	Stato della progettazione approvata
SP	Studio di fattibilità
PP	Progetto preliminare
PD	Progetto definitivo
PE	Progetto esecutivo

Tabella 5 - Finalità	
Codice	Finalità
MIS	Miglioramento e razionalizzazione di servizio
CPA	Conservazione del patrimonio
ADN	Adeguamento normativo
COP	Completamento opere
VAB	Vincita di opere pubbliche
URE	Qualità urbana
AMB	Qualità ambientale

Tabella 2 - Categorie

Codice	Descrizione
A01 01	STRADALI
A01 02	AEROPORTUALI
A01 03	FERRVIE
A01 04	MARITIME LAGUNALI E FLUVIALI
A01 88	ALTRE MODALITÀ DI TRASPORTO
A02 05	DEFESA DEL SUOLO
A02 11	OPERE DI PROTEZIONE AMBIENTE
A02 15	RISORSE IDRICHE
A02 99	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO
A03 06	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
A03 16	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA NON ELETTRICA
A03 99	ALTRE INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO
A04 07	TELECOMUNICAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
A04 13	INFRASTRUTTURE PER L'AGRICOLTURA
A04 14	INFRASTRUTTURE PER LA PESCA
A04 39	INFRASTRUTTURE PER ATTIVITÀ INDUSTRIALI
A04 40	ALBERGO, COMMERCIO E ARTIGIANATO
A05 08	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA
A05 09	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA
A05 10	EDILIZIA ABITATIVA
A05 11	BENI CULTURALI
A05 12	SPORT E SPETTACOLO
A05 20	EDILIZIA SANITARIA
A05 31	CULTO
A05 32	DEFESA
A05 33	DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO
A05 34	GIUDIZIARIO E PENITENZIARIO
A05 35	ISTITUCIONALE SANITARIO
A05 36	PUBBLICA SICUREZZA
A05 37	TELECOMUNICAZIONI
A05 99	ALTRE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NON ALTROVE CLASSIFICATE
E10 40	STUDI E PROGETTAZIONI
E10 41	ASSISTENZA E CONSULENZA
E10 99	ALTRO

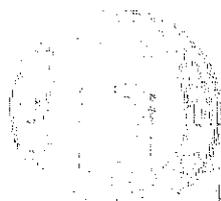
Allegato A)

**PIANO TRIENNALE
DEI FABBISOGNI DI PERSONALE**

Periodo 2019-2021

Indice:

- a) L'organizzazione dell'ente
- b) I servizi gestiti
- c) Fabbisogno di personale a tempo indeterminato ed i costi



168

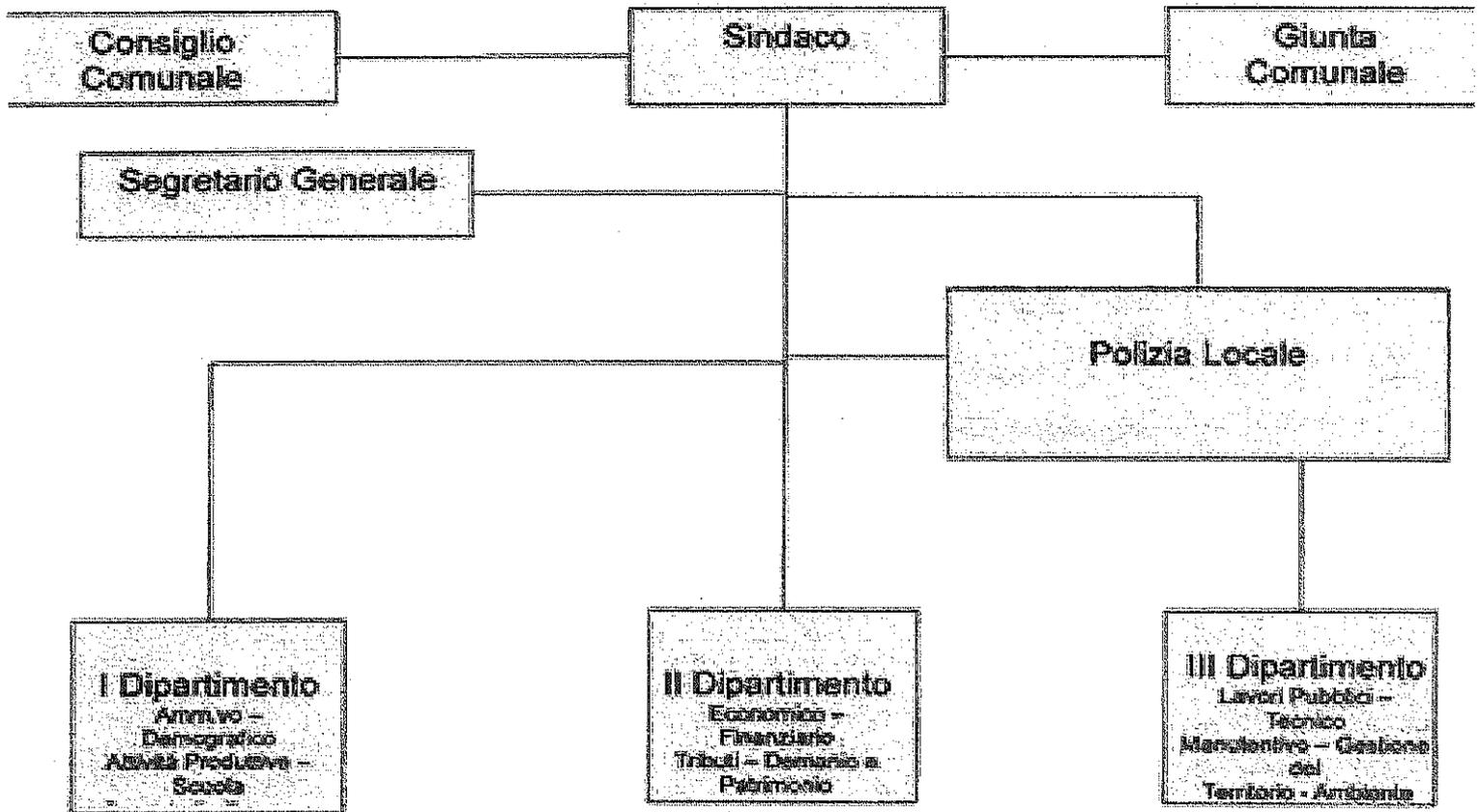
18-12-2019

Il Sindaco
Giovanni Di Marco

a) L'organizzazione dell'ente

Nel rispetto del principio della distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo politico (proprie degli organi politici) e quelle gestionali di competenza della struttura amministrativa, il Comune di Cave si avvale di un'organizzazione costituita, in primo luogo, da persone con ruoli e funzioni diverse e poi da dotazioni strumentali e attrezzature, da risorse finanziarie, ecc.

L'organigramma.



I DIPARTIMENTO

Dipartimento I - Amministrativo - Demografico - Attività Produttiva - Scuole - Servizi alla Persona e Collettività - Informatica Dirigente - Scaramella Giuseppe (in commissione con Comune di Palermitina)				
Segreteria - Protocollo - Notifiche				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur
Tabolacci	Daniela	Esecutore	B7	B1
Ermi	Maria Teresa	Esecutore	B8	B1
Bondoli	Barbara	Esecutore	B2	B1
Pignatari	Francesca	Istruttore Amministrativo	C1	C1

Dipartimento I - Amministrativo - Demografico - Attività Produttiva - Scuole - Servizi alla Persona e Collettività - Informatica Dirigente - Scaramella Giuseppe (in commissione con Comune di Palermitina)				
Scuole - Servizi alla Persona e Collettività				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur
Proietti	Simone	Assistente Sociale	C4	D1
Focchi	Antonella	Istruttore Direttivo	D3	D1
Marra	Lucia Natalia	Istruttore Amministrativo	C5	C1

Dipartimento I - Amministrativo - Demografico - Attività Produttive - Scuole - Servizi alla Persona e Collettività - Informatica Dirigente - Scaramella Giuseppe (in congedo con Comune di Palestrina)				
Servizi Demografici				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur.
Meroni	Martina	Istruttore Amministrativo	C1	C1
Riccardi	Anna	Esecutore	B6	B1
Manni	Nadia	Esecutrice	B5	B1

Dipartimento I - Amministrativo - Demografico - Attività Produttive - Scuole - Servizi alla Persona e Collettività - Informatica Dirigente - Scaramella Giuseppe				
Ufficio Personale				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur.
Chialastri	Anna Maria	Istruttore Amministrativo	C5	C1

Dipartimento I - Amministrativo - Demografico - Attività Produttive - Scuole - Servizi alla Persona e Collettività - Informatica Dirigente - Scaramella Giuseppe				
Attività Produttive				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur.

II DIPARTIMENTO

Dipartimento II - Economico-finanziario - Tributi - Demanio e Patrimonio Dirigente - Galizia Alessandra				
Ragioneria e Bilancio				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur.
Signano	Mario	Istruttore Contabile	C2	C1
Mastrolucchi	Maurizio	Istruttore Amministrativo	C4	C1

Dipartimento II - Economico-finanziario - Tributi - Demanio e Patrimonio Dirigente - Galizia Alessandra				
Tributi - Economista				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur.
Caproni	Flavio	Istruttore Amministrativo	C5	C1
Mariani	Franco	Istruttore Amministrativo	C2	C1

III DIPARTIMENTO

Dipartimento III - Lavori Pubblici - Tecnico Manufattivo - Gestione del Territorio - Ambiente Dirigente - Elio Zingoli				
Lavori Pubblici - Tecnico Manufattivo				
COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Giur.
Bardaloni (T.O.)	Paola	Operatore Tecnico	B3	B3
Vanni	Francesco Maria	Istruttore Tecnico	C2	C1
Zampaloni	Simone	Esecutore	B7	B1
Ranci	Stefano	Operatore Specializzato Mecc. Comp.	B5	B3

**Dipartimento III - Lavori Pubblici - Tecnico Manutentivo - Gestione del Territorio - Ambiente
Dirigente - Elva Zinzi**

Gestione del Territorio - Ambiente

COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Glob
Chieriacini	Paola	Istruttore Contabile	C2	C1

POLIZIA LOCALE

Comandante Moroni Franco

COGNOME	NOME	QUALIFICA	Cat. Eco	Cat. Glob
Moroni	Franco	Is. re Dir. vo di Vigilanza	D2	D1
Unali	Tito Livio	Istruttore di Vigilanza	C5	C1
Fornari	Antonio	Istruttore di Vigilanza	C5	C1
Tredicini	Valentina	Istruttore di Vigilanza	C2	C1
Letteriello	Eisina	Istruttore di Vigilanza	C2	C1
Segli	Valerio	Istruttore di Vigilanza	C2	C1
Vovelli	Catarina	Istruttore di Vigilanza	C1	C1

b) I servizi gestiti

Il Comune di Cave ha sviluppato una rete di collaborazione con vari soggetti istituzionali allo scopo di meglio tutelare l'interesse pubblico, sotto i diversi profili, e promuovere lo sviluppo della città, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

In tale quadro, il Comune di Cave ha assunto il metodo della programmazione come principio guida della propria azione amministrativa.

Al Comune, come ente esponentiale della propria comunità locale, spetta la cura degli interessi della popolazione insediata sul territorio con particolare riferimento a tre grandi settori organici di intervento: i servizi alla persona, l'assetto e l'utilizzo del territorio, lo sviluppo economico.

d) Fabbisogno di personale a tempo indeterminato nel triennio 2019/2021 (cessazioni e assunzioni) necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali e per il piano performance e relativi costi:

PERSONALE	ANNO 2019 numero	Importo stimato 2019	ANNO 2020 numero	Importo stimato 2020	ANNO 2021 numero	Importo stimato 2021
personale in quiescenza	2	€ 46.019,49	3	€ 63.615,71	2	€ 41.376,31
personale nuove assunzioni	2	€ 46.019,49	3	€ 66.118,20	2	€ 66.118,20
DIRIGENTE	0		0		0	
di cui cat. D	1	€ 23.980,09	0		0	
di cui cat. C	1	€ 22.039,40	1	€ 66.118,20	2	€ 66.118,20
di cui cat. B	0		0		0	0
di cui cat. A	0		0		0	

Allegato B)

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

ALLA DATA DEL 31.12.2019 E SITUAZIONE AL 31.12.2021

Cat.	Posti coperti alla data del 31.12.2017		Posti da coprire per effetto del presente piano per l'anno 2019		Totale posti al netto delle cessazioni	Conto complessivo dei posti coperti e da coprire (a) netto dalle cessazioni)
	FT	PT	FT	PT		
Dir	2	1			3	
D	4		1		5	
C	11	3	1		17	
B3	1				1	
B	6				6	
A	1				1	
TOTALE	26	6	2		33	€

11/03/2019

158 19.12.2019
716

168 19.13.2019
 Fto

Allegato C)

PIANO OCCUPAZIONALE 2019-2021

PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2020				
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO				
Unità	Profilo Professionale	Categoria	Modalità	Totale spesa stimata complessiva
1	Istruttori Tecnico	CI	concorso	€ 31.093,98
1	Istruttore Direttivo	DI	Mobilità/Comando	€ 33.726,56

PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2020				
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO				
Unità	Profilo Professionale	Categoria	Modalità	Totale spesa stimata complessiva
1	Istruttore di Vigilanza	CI	Concorso	€ 31.093,98
2	Istruttore Contabile	CI	Concorso	€ 62.187,96

PIANO DELLE ASSUNZIONI ANNO 2021				
ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO				
Unità	Profilo Professionale	Categoria	Modalità	Totale spesa stimata complessiva
2	Istruttore Amministrativo	CI	Concorso	€ 62.187,96
1	Istruttori Tecnico	CI	Concorso	€ 31.093,98